L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 82 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 | ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | DOMENICA 7 APRILE 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

La guerra della pazienza

La « guerra delle parole », in questi ultimi giorni, registra manifestazioni significative. No. Non si tratta di fanfare che precedono eventi bellici sovvertitori. Al contrario. L'interesse di queste verbali manifestazioni politiche consiste nella loro capacità di placare qualsiasi fantasia surriscaldata: dissipare ogni sproporzionato allarme: convincere, confermare che la guerra, siatene sicuri, non uscirà dai binari del suo ritmo lungo, paziente, logorante...

Dopo la pace finno-russa vi fu un pullulare di moniti nell'opinione pubblica degli alleati. « Agire »: ecco il verbo invocato. La stampa aprendo una specie di fuoco tambureggiante chiedeva iniziativa e decisione su tutti i fronti della diplomazia e delle armi. E' venuta l'adunanza della Commissione Suprema alleata. Una dichiarazione ha ribadito la solidarietà dei due Imperi negli scopi di guerra e scopi di pace. Enunciazione importante. Inoltre si è detto che la riunione franco-inglese segnava una «svolta» nell'andante della guerra. I giornalisti si sono affacciati ai balconi dei loro osservatori e il pubblico ha atteso. Nulla. Sui fronti armati non è successo nulla.

Gli annunciati sviluppi si sono però confermati sull'unico fronte attivo di questa guerra, che è il fronte economico. Il blocco entra in una fase più rigida che investe anzitutto i neutri. L'evento suggerisce questa prima riflessione: dopo sette mesi di guerra economica, i risultati inducono a un severo realismo. Non doveva essere impossibile nè sovrumano prevedere sin dall'inizio del conflitto la proporzione di questi risultati. L'Inghilterra evidentemente ha voluto praticare un tempismo che può essere suggerito dalla estrema delicatezza ipersensibile del settore in cui oggi il blocco è chiamato ad agire.

O vi sono anche altre considerazioni? Ad esempio, il generale Ironside, Capo dello Stato Maggiore Imperiale, dichiara che solo oggi il fronte militare inglese si può dire attrezzato. « Io tremo pensando a ciò che sarebbe potuto accadere se i tedeschi ci avessero attaccato al principio delle ostilità ». Hitler avrebbe dunque perso un'occasione. Queste parole qualunque sia il loro accento umano, politicamente sembrano alquanto imprudenti. Possono infatti aprire uno spiraglio sulla compagine bellica imperiale. Se lo stato di impreparazione denunciato è esatto, può essere che esso abbia indotto l'Inghilterra a condurre le ostilità con una estrema circospezione e con una vigilante gradualità. Ma il più alto valore delle dichiarazioni di Ironside non è qui. Esse potrebbero volerci dire che l'Inghilterra non voleva il conflitto. E non lo prevedeva a scadenza così immediata. Se le «rivelazioni» del Terzo «Libro Bianco» tedesco fossero esatte come spiegare l'impreparazione britannica? Le grandi democrazie di oltre mare e di oltre oceano avrebbero spinto la Polonia a provocare una guerra mentre erano impreparate a sostenerla!

Torniamo all'offensiva economica sui neutri. Vi è un passo «verbale» degli alleati presso i Governi di Svezia e Norvegia invitati a rarefare le esportazioni di metallo ferroso in Germania. Vi è la convocazione a Londra di tutti i rappresentanti imperiali nei Balcani. Vi è infine l'azione britannica in Estremo Oriente, che interessa il Giappone verso il quale si procede con cautela, ma nello stesso tempo con una certa fermezza.

Ebbene, anche la grande manovra sui neutri non si svolge poi così alla disperata come certa stampa avrebbe voluto far credere o come si poteva desumere da certe punte moschettiere dell'oratoria di un Churchil. Verso i nordici non vi è una vera e propria intimazione ad oltranza: nei Balcani si tratta di un'azione di accaparramento a base di oro: acquisti su scala astronomica, panorama dunque più da giuoco di Borsa che da sfondo di trincea. Nulla di sensazionale, di sceneggiato, di drammatico. La guerra continua cauta, graduale, metodica: guerra aritmetica, non guerra garibaldina.

Circa i risultati di questa nuova azione essi saranno senza dubbio sensibili: ma se si intaccasse veramente la vitalità del Reich è pensabile che esso non risponda con azioni decisive sui neutri? Poi vi è la Russia. Due cifre: l'America ha esportato nel 1939 per tre milioni e mezzo di dollari nella U.R.S.S.: dopo la guerra la cifra sale a tredici milioni di dollari! « Potranno mai — si domanda un foglio francese — gli alleati chiudere questa enorme breccia nel muro del loro blocco? ».

Il blocco — per agire— presuppone lunghi anni di logoramento. E' la guerra della pazienza.

Le alternative — ha detto il signor Chamberlain — sono due: o la guerra stagnerà come ha fatto fino ad oggi o prenderà uno sviluppo offensivo. La prima ipotesi, fino a questo punto, ci sembra la più credibile: e gli antagonisti sembrano studiarsi lungamente, cautamente per trovare l'attimo o il punto decisivo di minor resistenza. Ma nessun'alba di pace spunterà intanto nella lunga vigilia logorante?

r. m.

Bullitt abbandonerebbe l'ambasciata di Parigi

NEW YORK, 6 sera

L'annuncio dell'imminente ritiro dell'Ambasciatore a Parigi, Bullitt, viene data dal *Mirror*. Al Bullitt sarebbe affidato un importante incarico al Dipartimento di Stato. A sostituirlo sarebbe chiamato Dittle, Ambasciatore presso il Governo nominale polacco.

Il Senato americano ha approvato con 42 voti contro 37 e dopo vivace discussione, la proroga per un triennio dei poteri al Presidente degli Stati Uniti per concludere i trattati commerciali di reciprocità, senza la ratifica senatoriale.

Aerei inglesi sulla base navale di Wilhelmshaven

LONDRA, 6

Il Ministero dell'aria comunica: Durante il pomeriggio di ieri una formazione di aeroplani britannici da bombardamento penetrò nella difesa nemica dell'estuario dello Jade ed eseguì con successo una ricognizione sulla base navale di Wilhelmshaven, dove avvistò una nave da guerra tedesca che attaccò con bombe. Più a sud 4 cacciatorpediniere nemiche furono egualmente attaccate e si crede che abbiano subito dei danni. Tutti gli aeroplani britannici hanno fatto ritorno sani e salvi alle basi.

Il Mediterraneo «spazio vitale» per l'Italia

BUDAPEST, 6 sera

L'ufficioso *Pester Lloyd* pubblica come articolo di fondo una corrispondenza da Roma sul Mediterraneo, scrivendo che questo mare costituisce lo spazio vitale dell'Italia e che la politica del Governo italiano ha tenuto fin'ora lontana la guerra dal Mediterraneo.

Il giornale, dopo aver ricordato la parte importantissima svolta dall'Esercito italiano durante la guerra mondiale, e dopo avere rilevato che l'Italia dispone attualmente della più potente flotta sottomarina del mondo, mette in risalto che lo sviluppo della Marina italiana ha cambiato sotto certi aspetti la situazione nel Mediterraneo e che il Governo fascista ha risvegliato nel popolo italiano la coscienza delle gloriose tradizioni marinare di Genova, Venezia e Amalfi.

Il giornale fa poi un confronto fra la posizione strategica dell'Italia e quella delle altre Potenze mediterranee e, dopo avere analizzato il problema di Gibilterra, e il significato della pace adriatica, conclude sottolineando che uno dei fondamentali dati di fatto del Mediterraneo è questo: che tutte le Potenze devono fare i conti con la potentissima Marina e la non meno potente aviazione italiana e che questo basta a consigliare la prudenza alle Potenze che fossero indotte ad atti od atteggiamenti inconsiderati.

Tutti i giornali e specialmente lo ufficioso *Pester Lloyd*, mettono in rilievo la calda e cordiale accoglienza tributata da questa capitale al Ministro dell'Agricoltura Tassinari e rivolgono affettuose parole di benvenuto e fervide espressioni di simpatia al rappresentante del Governo fascista, sottolineando che anche questa visita viene ad apportare un nuovo contributo allo approfondimento delle relazioni fra l'Italia e l'Ungheria.

La sospensione "dei treni popolari,,

ROMA, 6 sera

Per la necessità assoluta di risparmiare carbone sulle linee esercitate a trazione a vapore, e perchè non abbiano una diversità di trattamento le località servite da linee elettrificate, le Ferrovie dello Stato sospenderanno per tutta la rete, per la prossima stagione estiva, l'effettuazione dei consueti « treni popolari ». (*Stefani*).

I Caduti in A. O. I.
dal 1 al 31 marzo 1940

ROMA, 6 sera

Ufficiali, militari di truppa e camicie nere caduti in A. O. I. Bollettino n. 55. Caduti in operazioni di polizia. Dal 1.o al 31 marzo 1940-XVIII:

E' caduto durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia, un ufficiale: sottotenente di fanteria Manfredini Riccardo fu Adriano (Torino). Morti in seguito a ferite. Pure durante lo svolgimento delle ricognizioni ed operazioni di polizia predette è morto, in seguito a ferite riportate in scontri con ribelli, l'ufficiale: maggiore di fanteria Loi Rinaldo fu Serafino (Cagliari). Dal 1.o al 31 marzo 1940 è caduto in combattimento un ufficiale e altro ufficiale è morto in seguito a ferite. Totale 2.

Dal 3 ottobre 1935-XIII al 31 marzo 1940-XVIII i caduti in combattimento sono 1676; morti in seguito a ferite 216; i dispersi 30. Totale 1922.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri dell'A. O. I. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra alle famiglie dei Caduti.

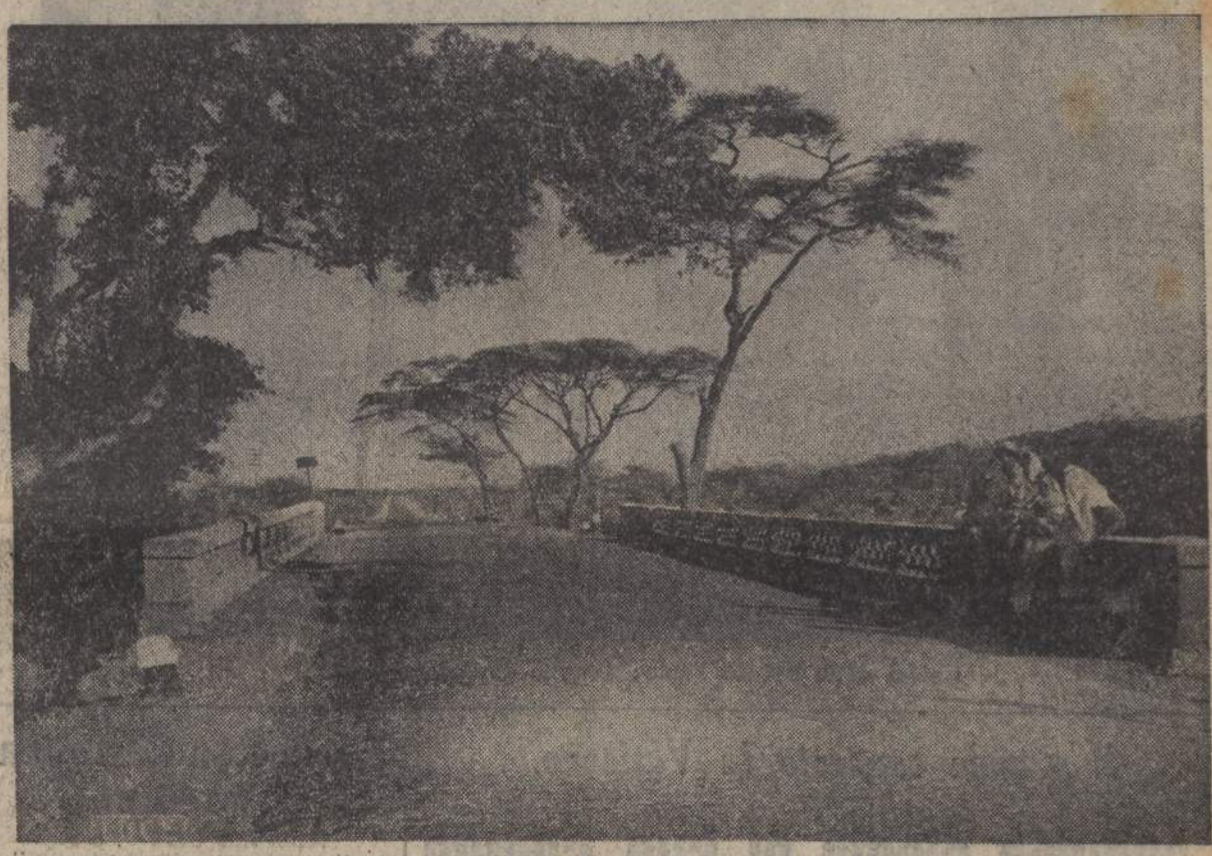
Le visite in Germania
della Commissione presieduta da Vecchini

BERLINO, 6 sera

La Commissione interministeriale guidata dal Cons. Naz. Vecchini, invitata dal Governo del Reich a visitare la Germania in guerra, è giunta a Berlino dove concluderà un giro da essa iniziato a Monaco il 27 marzo.

Dopo avere visitato un settore della linea Sigfrido e sostato nella zona dell'industria mineraria e siderurgica renana «Westfalia», la Commissione si è recata ad Amburgo ed a Kiel, poscia nelle città dell'ex territorio polacco.

Gli ospiti italiani, che ovunque sono stati fatti segno a vivissime dimostrazioni di simpatia, sia da parte delle autorità che da parte delle popolazioni e delle truppe, hanno potuto rendersi conto della efficienza militare del Reich e dell'organizzazione della sua economia di guerra. La Commissione, in cui onore è previsto per domani un ricevimento cui prenderanno parte rappresentanti del Fronte tedesco del lavoro, del Ministero degli Esteri, del Partito, delle Forze armate, ripartirà lunedì sera alla volta dell'Italia.



Lavori italiani in A. O. I.: Strada e ponte in Alomatà

Il popolo di Milano acclama al Re Imperatore che inaugura la VII Triennale d'arte

MILANO, 6 sera

La città, festosamente rivestita di bandiere in tutte le sue vie e le sue piazze, e tappezzata di manifesti e striscioni inneggianti al Sovrano, ha accolto oggi, fra le sue gloriose e operose mura, il Re e Imperatore qui giunto per inaugurare la settima Triennale dell'arte decorativa e della moderna architettura. Alla stazione, sotto la pensilina retrostante il padiglione reale, adorno di piante ornamentali e di grandi trofei tricolori con lo scudo di Casa Savoia e l'emblema del Littorio, erano convenute nella mattinata lieta di sole le più alte gerarchie civili e militari.

Carabinieri in alta uniforme e valletti del Comune, nei pittoreschi costumi, prestavano servizio di onore, mentre lungo la tettoia erano schierati un picchetto del Savoia Cavalleria, con lo stendardo e la musica presidiaria e un folto gruppo di ufficiali generali e superiori di tutte le Forze armate.

L'arrivo del Sovrano

Il Sovrano è giunto alle ore 9,30 precise, ricevuto dal Conte di Torino, dal Ministro dell'Educazione nazionale, in rappresentanza del Governo, dal Vice Presidente del Senato, marchese Guglielmi, dal Vice Presidente della Camera dei Fasci e Corporazioni, Buttafuochi, dal Vice Segretario del Partito, Mezzasoma, in rappresentanza del Segretario del P. N. F., dal Prefetto, dal Federale e dal Podestà.

Il Re e Imperatore, disceso dal treno, ha percorso lo schieramento del reparto d'onore che gli ha presentato le armi. Tre squilli di attenti e colpi di cannone hanno quindi salutato il Sovrano allorchè è apparso all'uscita della stazione, mentre la banda militare intonava la «Marcia Reale» e la folla scattava in una prima calorosa ed entusiastica manifestazione di devoto affetto.

Rapidamente si è poi composto il corteo, che si è avviato preceduto dai motociclisti. Nella prima vettura scoperta, dopo quella staffetta, erano S. M. col Ministro Bottai, col Podestà e col Primo Aiutante di campo generale.

Nella seconda sedevano S. A. R. il Conte di Torino, il Ministro della R. Casa ed il Prefetto Marziali.

Nelle successive i rappresentanti del Senato, della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Partito.

In altre vetture i Ministri di Stato De Capitani e Pirelli, il Segretario Federale ed il Presidente della Provincia, i Generali Comandanti il Corpo d'Armata, della Squadra aerea e della zona CC. NN.; il Primo Presidente della Corte di Appello e il Procuratore del Re, il sen. Morgagni Presidente dell'Agenzia «Stefani» e il dott. Vito Mussolini, l'Ispettore della R. Casa e il Questore.

All'esterno della stazione, nel piazzale «Luigi di Savoia», gli onori sono stati resi dal 3.o Bersaglieri, mentre la musica squillava gli inni nazionali; mentre nel piazzale «Duca d'Aosta» ai fanti piumati si alternava la balda schiera della Gil. Dietro i cordoni, una moltitudine di popolo salutava entusiasticamente il passaggio del Sovrano.

L'animazione è intensissima nel Viale Alemagna, che conduce alla Triennale. Ai lati dei viali da Piazzale Cadorna e Via Paleocapa è una spessa siepe di rappresentanze, sormontata da labari e gagliardetti.

Alla Sede della Mostra

All'ingresso della Triennale, per accogliere il Sovrano, sono i dirigenti della Mostra, col Presidente Sen. Bianchini. Dall'ingresso, fino al Salone della Vittoria del primo piano è un doppio cordone di valletti del Comune nel caratteristico costume rosso e oro. Man mano che giungono le personalità invitate, il salone va presentando uno stupendo colpo d'occhio.

Alle 10, una scrosciante acclamazione proveniente dal Piazzale Cadorna annuncia che il Sovrano sta per giungere. Dalle rappresentanze schierate lungo i viali scoppiano acclamazioni entusiastiche e la folla dietro i cordoni batte le mani e agita i fazzoletti. Le acclamazioni si rinnovano davanti alla Triennale quando il Re vi giunge, mentre reparti militari e un gruppo di alti ufficiali scattano sull'attenti, la musica intona la «Marcia Reale» e la folla grida: «Evviva il Re Imperatore». Vittorio Emanuele III scende sorridente dalla vettura e saluta.

Il Sen. Bianchini lo guida subito al salone del primo piano al quale si accede per un amplissimo scalone. Spentosi il lungo vibrantissimo applauso che lo ha accolto nel salone gremito, il Re Imperatore prende posto nel tronetto, quindi il Podestà gli rivolge il benvenuto di Milano. All'applaudito discorso del Podestà segue quello del Presidente della Triennale, che illustra gli scopi della Mostra.

Un breve ma elevato discorso pronuncia poi il Ministro Bottai, sotto gli auspici del cui Dicastero è stata organizzata la nuova Triennale. Il Ministro Bottai chiede quindi al Sovrano di poter dichiarare aperta la Settima Triennale.

La visita alle sale

Conclusasi la cerimonia inaugurale, il Sen. Bianchini prega il Sovrano di volere visitare l'Esposizione, e il Re Imperatore, guidato da lui e dai dirigenti della Triennale, inizia la rassegna uscendo dall' aula massima e portandosi nella galleria dei vetri e dei metalli.

Da qui passa nella galleria semicirmolare, dove è ordinata la Mostra dell'Artigianato e della Piccola Industria, interessandosi ai diversi aspetti della stessa; poi per la Mostra delle Cornici, passa a quella delle scuole d'arte e alla galleria dell'arredamento. Dopo una sosta in questo padigione, il Re Imperatore visita con particolare interesse la bella Mostra del pizzo antico italiano, e poi quella dei tessuti e dei ricami d'Italia e delle ceramiche.

Si è conclusa così la visita al secondo piano, durante la quale il Sovrano è stato ossequiato dagli ordinatori e dagli artisti che vi hanno lavorato. Il Sen. Bianchini e gli altri dirigenti della Triennale accompagnano ora l'Ospite augusto per lo scalone d'onore — sulla parete di fondo del quale spicca la grande pittura muraria «L'inno alla civiltà » e sul cui vasto pianerottolo sono un grande cavallo in legno e la testa di Medusa — al primo piano dove il Sovrano inizia la rassegna della sezione svizzera, continua con le sezioni romena, francese, svedese, del Protettorato di Boemia e di Moravia, tedesca e ungherese: in ognuna di queste Mostre riceve l'ossequio deferente dei singoli commissari preposti e designati dai rispettivi Governi all'ordinamento delle sezioni.

All'entrata nella Mostra dell' architettura, il Sovrano si ferma davanti al grande plastico dell'E. 42, di Marcello Piacentini e vi fa una lunga sosta; con altrettanto interesse osserva poi la Mostra dell'architettura italiana, quella delle nuove città del Regime, quella degli edifici pubblici italiani, dell'autarchia nell'architettura, del verde nelle città, dell' architettura delle strade. Il Re Imperatore sosta poi compiaciuto davanti alla Mostra del Libro italiano antico, con la quale conclude le visite del primo piano, Vittorio Emanuele III viene quindi accompagnato al pianterreno e qui, passando attraverso l'interessante Mostra cinematografica, esce nel parco tutto verde di fresca primavera.

(*Continua in sesta pagina*)

Il Duce ispeziona a Nettunia
la scuola di tiro della Milizia contraerei

ROMA, 6 sera

Stamane il Duce — accompagnato dal Sottosegretario di Stato alla Guerra — ha visitato la Scuola centrale di tiro della Milizia contraerea in Nettunia (Anzio).

Erano presenti il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, il Capo di S. M. della Milizia, il Sottocapo di S. M. per la difesa territoriale, il comandante della Milizia contraerea e numerosi altri ufficiali generali e superiori dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia.

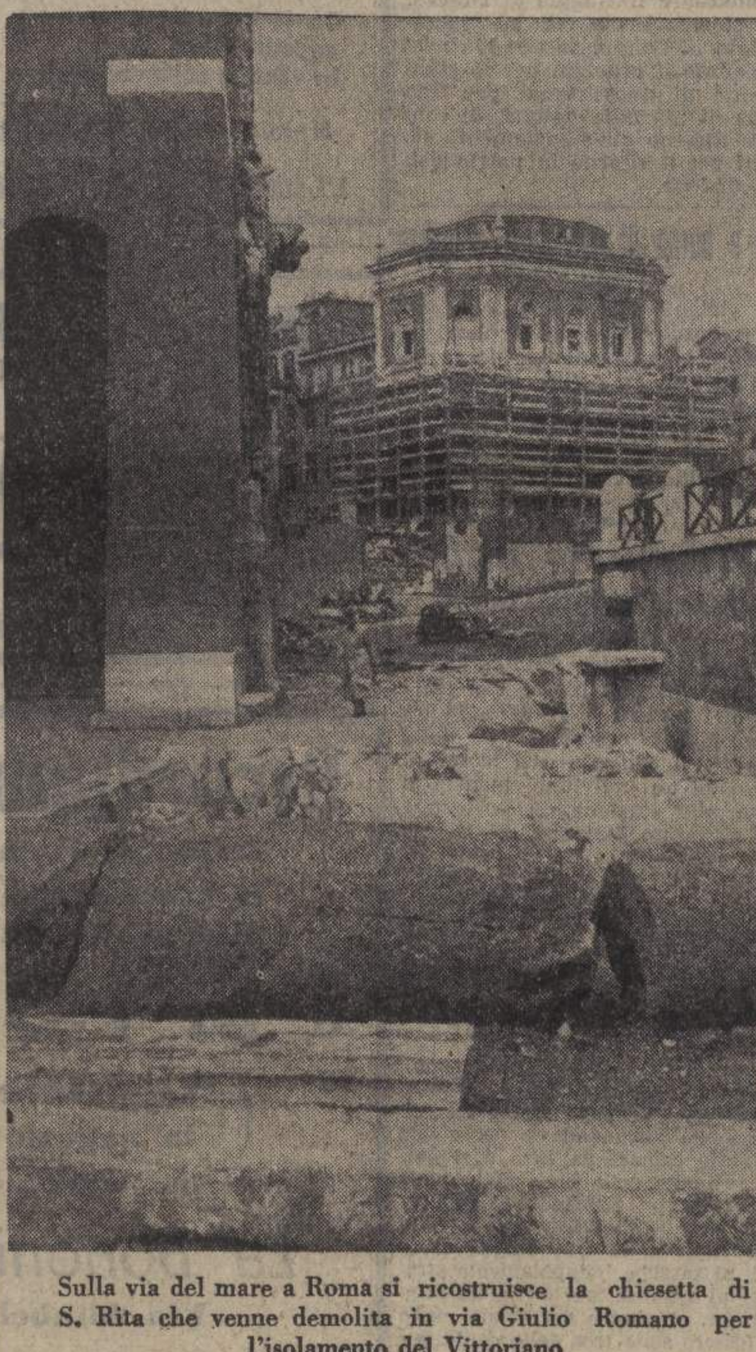
Passate in rivista le truppe schierate agli ordini del Console generale Fiaschi, il Duce è salito all'osservatorio ed ha assistito al tiro di batterie contro maniche rimorchiate. Egli ha espresso il suo vivo compiacimento per il perfetto addestramento dei reparti e per la riuscita dell'esercitazione.

Il Duce ha quindi rivolto a ufficiali e truppa le seguenti parole:

« Nella guerra moderna, guerra totale, che investe tutto il territorio dello Stato, e tutto il popolo che vi è compreso, il compito della difesa controaerea attiva, il compito, cioè, dell'artiglieria controaerea, è di natura essenziale.

In collaborazione con l'armata aerea, voi dovete proteggere le popolazioni civili, la loro vita, il loro lavoro; voi dovete difendere dalle temibili incursioni dell'aviazione nemica, i gangli nervosi della Nazione, distrutti i quali, ogni possibilità di resistenza è finita.

Io vi considero, e voi dovete considerarvi, quali truppe di prima linea e di queste dovete possedere in sommo grado le qualità caratteristiche che io riassumo in una sola parola « mordente ».



Sulla via del mare a Roma si ricostruisce la chiesetta di S. Rita che venne demolita in via Giulio Romano per l'isolamento del Vittoriano

L'elogio di Mussolini alla Milizia portuaria

ROMA, 6 sera

Il Duce, presente il Ministro delle Comunicazioni ed il Capo di S. M. della M.V.S.N., ha ricevuto il console generale Giuseppe Visconti comandante della Milizia Nazionale Portuaria, il quale gli ha consegnato la relazione sull'attività svolta nell'anno XVII. I soddisfacenti risultati conseguiti attestano l'alto grado di efficienza raggiunta da questa benemerita specialità la quale, sorta nel marzo 1923, opera oggi con perfetta inquadratura militare nei maggiori porti del litorale italiano e del litorale albanese esercitando una provvida opera di disciplina e di tutela che si riverbera sul grande transatlantico come sull'umile peschereccio. Particolarmente notevole è apparsa l'organizzazione della scuola recentemente istituita a Sabaudia per il reclutamento degli allievi che vengono immessi nei ranghi dopo aver seguito un severo corso di preparazione e di addestramento e per lo svolgimento del corso di applicazione mediante i quali i quadri della specialità seguono costantemente gli sviluppi ed i progressi della tecnica militare. Le statistiche relative alle operazioni di polizia effettuate nell'anno XVII dimostrano quanto sia elevato il grado di rendimento di tutto il personale e pongono in chiara evidenza il proficuo contributo del servizio svolto da tale specialità nel vasto campo delle attività marittime.

Il Duce ha apprezzato l'opera svolta dalla Milizia Nazionale Portuaria già distintasi in condizioni di gravi difficoltà nei porti d'Africa e di Spagna durante le campagne belliche, ed ha espresso al generale Visconti il suo alto compiacimento per i risultati conseguiti che sono il frutto di tenace preparazione e di alacre operosità spiegata con dedizione assoluta al dovere. Il Duce ha incaricato il comandante della Milizia Nazionale Portuaria di far giungere ad ufficiali e gregari la sua parola di elogio e di incitamento a perseverare in umiltà nell'obbedienza del proprio motto « Fede e silenzio ».

Campioni di stoffe autarchiche presentati al Duce

ROMA, 6 sera

Il Duce ha ricevuto l'industriale torinese Federico Leumann il quale gli ha presentato campioni di stoffe autarchiche al cento per cento e già approvate dalla competente Commissione del Ministero delle Corporazioni.

Le stoffe saranno messe in vendita al 1.o settembre munite di un contrassegno governativo che ne garantisce la qualità in riferimento al prezzo.

Il Duce ha elogiato l'attività svolta dal Leumann non solo nel campo industriale, ma anche in quello sociale.

Le importazioni di carbone durante il primo trimestre

ROMA, 6 sera

Nel primo trimestre dell'anno in corso sono state importate dall'estero 3.012.267 *tonnellate di carbone, delle quali* 1.933261 *tonnellate dalla Germania.* (Stefani).

Divieto di produzione di sapone puro di bucato

ROMA, 6 sera

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un decreto del Ministero delle Corporazioni col quale viene vietata la produzione di sapone da bucato puro. I saponi prodotti anteriormente al 6 aprile possono essere venduti fino a 60 giorni successivi a tale data.

Restauri d'arte a Ravenna

Chiesa dello Spirito Santo: interno dopo il restauro

Il grande concerto in Vaticano

L'augusto elogio di Sua Santità all'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia

Fervidi auspici per la pace del mondo

CITTA' DEL VATICANO, 6

Un magnifico successo ha ottenuto il concerto, eseguito questa sera dall'orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia, sotto la direzione del m.o Molinari, alla presenza del Pontefice, nella Sala delle Benedizioni in Vaticano. Dopo l'esecuzione di alcune musiche particolarmente riuscite, lo stesso Pontefice ha dato il segnale degli applausi.

Nell'intervallo, fra la prima e la seconda parte del concerto, il Papa ha fatto avvicinare al Trono, dapprima il conte di Sanmartino ed il conte Blumenstihl, rispettivamente Presidente e Vice presidente dell'Accademia di SantaCeccilia, e poi lo stesso M.o Molinari, ringraziandoli e congratulandosi con calore. Alla fine poi il Papa ha pronunciato brevi parole ringraziando tutti gli interpreti. Sapeva in precedenza quello che l'Accademia di S. Cecilia. Gli avrebbe preparato, data la sua fama, ma l'esito aveva superato ogni aspettazione. Aveva altamente apprezzato tutte le varie parti del programma e specialmente la maniera con la quale il M.o Molinari aveva mostrato di penetrare il significato della musica eseguita. I musicisti stanno bene sotto il patronato di Santa Cecilia e del motto « concordia discors », prerogativa questa della musica, i cui suoni così diversi si uniscono in armonia perfetta, che rapisce gli animi. Ed il Papa, profondo conoscitore della musica, era stato veramente colpito dalla magnifica esecuzione, ed ha concluso dicendo che, come sul programma è stata elencata musica di autori di varie Nazioni, tutte unite per la gloria degli stessi armonici, così si augurava che gli uomini tra i quali oggi purtroppo vi è tanta dissonanza e discordia, possano finalmente fondere l'animo loro in una armonia sublime, l'armonia della pace cristiana.

Quindi il Papa si levava per lasciare la sala ma, al giungere quasi al termine di essa, ha veduto il M.o Perosi e lo ha fatto chiamare e si è trattenuto brevemente a conversare con lui.

Al concerto erano presenti i Cardinali Fumasoni Biondi, Suhard, Gasparri, Hlond, Tedeschini, Marmaggi, Maglione, Canali, Cremonesi, Pizzardo, Verde, Caccia, La Puma, Massimi, numerosi gentiluomini e dame della R. I. Corte d'Italia, i parenti del Papa, l'ex Regina di Spagna con l'Infante Cristiana ed il Principe delle Asturie con la consorte, il gran maestro dell'Ordine di Malta, il Corpo diplomatico, il patriziato romano ed una folla di maestri, artisti, critici musicali e personalità ecclesiastiche e laiche.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Sua Em.za il Cardinale Raffaello Carlo Rossi, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale;

S. E. Mons. Antonio Torrini, Arcivescovo di Lucca;

Mons. Paolo Savino, Pro-presidente della Pontificia Accademia ecclesiastica;

S. E. il Ministro del Portogallo presso la S. Sede;

l'Ammiraglio Guido Milanesi e il barone Francesco de Eyrl.

Mons. Burzio

Incaricato d'affari a Bratislava

CITTA' DEL VATICANO, 6

Mons. Giuseppe Burzio, già Incaricato d'affari in Lituania, è stato destinato a ricoprire l'ufficio di Incaricato d'affari a Bratislava.

Una visita al Museo Lateranense

della Principessa di Baviera

CITTA' DEL VATICANO, 6

Sua Altezza Serenissima la Principessa Maria Josè di Baviera, nonna di Sua Altezza Reale la Principessa di Piemonte, questa mattina ha visitato lungamente il Pontificio Museo etnologico missionario Lateranense.

L'augusta Visitatrice era accompagnata da una Dama di corte della Principessa Ereditaria. Durante la visita, sono stati di guida il rev.mo Padre Michele Schulien, Direttore scientifico del Museo e il Segretario conte dottor Paolo Dalla Torre. Dopo essersi vivamente interessata alla preziosissima raccolta che aduna tanti cimeli di vita e di costumi in uso nelle varie parti del mondo, Sua Altezza Serenissima la Principessa Maria Josè di Baviera si è vivamente rallegrata col padre Schulien.

Nel decennale di Mons. Pini

MILANO, 6 sera

Domenica prossima 14 corr. ad Arona, nel cui Cimitero riposa il compianto Mons. G. I. Pini, converranno da tutta Italia numerosi discepoli ed amici dell'indimenticabile Scomparso, in occasione del decimo anniversario della sua morte. Un Eccellentissimo Vescovo celebrerà la S. Messa nella Cappella eretta nel Cimitero con le offerte raccolte dal «Comitato Onoranze a Mons. Pini». Seguirà in locale g. c. una solenne adunanza commemorativa nella quale sarà oratore Mario Cingolani; quindi, verrà proclamato il vincitore della Borsa di studio Mons. Pini per l'anno 1939-40, verrà data dal Comitato relazione di quanto da esso fatto nel decorso decennio e verrà bandito il nuovo concorso per la Borsa di studio 1940-41.

Il premiato di quest'anno è il dott. Vittore Branca da Savona, laureato in lettere all'Università di Pisa e già Consigliere Nazionale della Fuci.

Facilitazioni per il raduno

dell'Arma di cavalleria

ROMA, 6 sera

La Presidenza del Consiglio dei ministri ha impartito disposizioni a tutti i Ministeri perchè i dipendenti funzionari, impiegati ed agenti che abbiano appartenuto all'arma di cavalleria e che desiderino partecipare al raduno di Torino, che avrà luogo dal 28 al 30 aprile p. v., siano considerati in assenza giustificata, limitatamente alla durata del raduno e del viaggio di andata e ritorno ed autorizzati, compatibilmente con le esigenze del servizio, ad intervenire al raduno stesso. La Presidenza del Consiglio dei ministri ha anche disposto che analoga autorizzazione venga accordata al personale degli enti parastatali.

Il Ministero della guerra ha disposto perchè gli ufficiali di cavalleria in S.P.E., che desiderino intervenire al detto raduno, sempre compatibilmente con le necessità del servizio, siano concesse brevi licenze.

Le Confederazioni fasciste dei datori di lavoro hanno impartito analoghe disposizioni perchè quei cavalieri iscritti nelle organizzazioni od enti confederati siano concessi necessari permessi.

Il varo a Trieste

di una unità da carico veloce

TRIESTE, 6 sera

Stamane, alla presenza di tutte le autorità e gerarchie provinciali e locali, è stata felicemente varata, scendendo in mare dai cantieri di Monfalcone, l'ultima delle sei unità da carico veloce della società italiana di armamento (S.I.D.A.R.M.A.), madrina la signorina Cosulich. La motonave, cui è stato imposto il nome di «Francesco Barbaro», stazza 10.000 tonnellate di portata lorda, è lunga metri 134,11, è larga 18,44 è alta metri 9,09 ed ha una velocità di 16 miglia.

Essa è stata impostata il 26 ottobre 1939; la sua permanenza sullo scalo è stata quindi di soli cinque mesi e undici giorni. Questo è da considerarsi come un vero tempo di primato tanto più se si tengono presenti le attuali circostanze, per le quali si debbono superare straordinarie difficoltà negli approvvigionamenti dei materiali e se si tiene conto dell'inclemenza eccezionale del clima in questo inverno.

La Chiesa Cattolica nel Messico

MESSICO CITTA', 6 sera

(i) — Assai confortante è il risveglio della vita religiosa messicana, dopo lunghi e dolorosi anni di persecuzione e compressione.

Le più recenti statistiche presentano le seguenti cifre: un milione 308.698 associati alla «Campagna spirituale della Gioventù messicana »; circa mezzo milione di soci tanto dell'«Apostolato della Preghiera», quanto della «Crociata Eucaristica». L'opera catechistica di S. Francesco Saverio conta nella sola Città del Messico ben 23.458 fanciulli che seguono regolarmente i corsi di catechismo. In diverse città della Federazione sacerdoti e religiosi hanno ripreso apertamente la cura d'anime. Il numero dei membri della Compagnia di Gesù negli ultimi anni è salito da 335 a 448.

Sfratto di sacerdoti

nell'Ucraina occidentale

BUDAPEST, 6 sera

(i) — Si ha da Leopoli che le autorità comunali sovietiche di diverse città dell'Ucraina occidentale (cioè del territorio polacco occupato dall'U. R. S. S.) stanno sloggiando dalle canoniche i sacerdoti. Al 31 marzo, circa mille preti erano stati privati di abitazione; i locali lasciati liberi furono occupati da funzionari e ufficiali sovietici. Gli ordini di sfratto sono stati eseguiti senza alcun riguardo alle condizioni, all'età ed alla salute dei sacerdoti.

Un congresso internazionale ateo

a Mosca pel 1942

MOSCA, 6 sera

(i) — Il Consiglio centrale del movimento ateo militante dell'Unione sovietica ha chiesto alle autorità governative il permesso di indire un Congresso ateo nell'autunno del 1942.

Il Congresso dovrà far parte delle manifestazioni che avranno luogo in occasione del venticinquesimo anniversario di costituzione del Regime sovietico in Russia. Il Consiglio centrale ritiene di poter far venire a Mosca mille delegati stranieri di 43 Paesi. Le spese del Congresso, calcolate in 4 milioni di rubli, dovranno essere sostenute dal Governo sovietico. La direzione del Congresso sarà stabilita d'intesa con le autorità.

Anche negli ambienti ufficiali tuttavia non si nasconde che l'attuazione del progetto potrà avere luogo soltanto se la situazione internazionale, che ora pare ancora oscura, sarà completamente schiarita.

L'organizzazione

del Dopolavoro slovacco

BRATISLAVA, 6 sera

(i) — L'associazione degli impiegati privati slovacchi ha preso a modello l'organizzazione tedesca «Kraft durch Freude» per organizzare il movimento dopolavoristico a cui è stato dato il titolo di «Slovacchia ridente». Il programma del movimento comprende numerose manifestazioni, viaggi e divertimenti, concerti, ecc.

L'inaugurazione ufficiale si è avuta in questi giorni con la rappresentazione dell'operetta di Franz Lehar, «Lo zarevic», nel Teatro di Stato, preceduta da un discorso programmatico del Ministro Durciansky.

E' morto il più vecchio parroco inglese

LONDRA, 6 sera

(i) — In età di 92 anni è morto il Canonico Henry Hazeland, parroco di Lutterworth nella contea di Leicestershire, il quale era il più vecchio parroco d'Inghilterra. Egli aveva diretto da solo la sua parrocchia per sessant'anni e non aveva avuto coadiutori nemmeno quando molte centinaia di ragazzi evacuati da Londra con la guerra sono state concentrate nella sua parrocchia.

5 MAGGIO 1940-XVIII

GIORNATA del QUOTIDIANO

CATTOLICI ITALIANI!

Pregate e date la vostra offerta per il quotidiano Cattolico « Altoparlante della verità ».

I Littoriali del lavoro a Catania

Il prossimo arrivo di 2000 concorrenti

CATANIA, 6 sera

Il villaggio dei Littoriali è sorto nella spiaggia delle Plaje, e potrà ospitare circa duemila lavoratori provenienti da tutte le diverse città d'Italia.

L'opera costante e diuturna del Guf di Catania si va intensificando giornalmente di più per le molteplici iscrizioni pervenute per le varie gare.

Al Palazzo della Borsa funzionerà il Comando dei Littoriali, il Gabinetto del Comandante, l'ufficio Stampa, lo ufficio Logistico e l'ufficio Fotografico.

I lavoratori che si sono distinti nelle gare dei prelittoriali converranno in Catania che li accoglierà con gioia e li assisterà fornendo loro quanto necessita per il superamento delle gare.

All'Istituto Tecnico Industriale appositamente addobbato, sito nel viale Regina Margherita, si svolgeranno le gare fra i Lavoratori del legno che dovranno costruire un armadietto a muro di abete per piccola biblioteca; poi vi saranno le gare per i meccanici e metallurgici che dovranno costruire un congegno di sparo per un otturatore di cannone 75-18.

Per le gare littoriali questo congegno di sparo verrà costruito in acciaio al cromo nichel da cementazione e non in ferro comune come fu costruito per i prelittoriali. Per detto lavoro verranno assegnate 32 ore complessive così suddivise: per la squadra formata di tre lavoratori, al tornitore ore 9, al fresatore ore 7 e all'aggiustatore ore 16.

Sempre nello stesso Istituto Tecnico Industriale si svolgeranno le gare per calzolai, che in sei ore dovranno eseguire un paio di sandali da spiaggia con suole di legno naturale e nazionale e la gara per fabbri edili che dovranno eseguire una insegna per osteria a soggetto libero della grandezza di cm. 50 per 50.

Dalla stazione di arrivo ove vi sarà il comando di tappa per prima si presenta una grande testa del Duce di 50 metri quadrati, dipinta dall'artista Giulio D'Angelo, e dalle numerose scritte inneggianti il lavoro e il lavoratore fascista: la città si presenta mutata nel suo aspetto festevole e di grande parata nazionale.

Ancora all'Istituto Tecnico Industriale vi sarà un'altra prova ove i concorrenti potranno sfoggiare le loro qualità artistiche ed i propri pregi tecnici nella gara per marmisti che dovranno eseguire una insegna per una Casa Littoria di 30 per 40 tutta in pietra di Corniso.

All'Istituto Tecnico Commerciale G. De Felice in Piazza Roma, si svolgerà la gara per i lavoratori delle industrie chimiche con speciale riferimento all'attività svolta dal candidato in seno all'azienda nel quale lavora; inoltre il Concorso per produttori di assicurazione e il Concorso per lavoratori del Credito. Nella prima gara dovranno illustrare una polizza di assicurazione sulla vita e nella seconda chiudere un conto che durante l'anno sia andato alcune volte a debito.

Nella Tipografia Strano si svolgerà la gara per tipografi del Concorso per lavoratori Carta e Stampa che dovranno eseguire una composizione tipografica per una tessera d'iscrizione al Guf.

Il complesso nazionale dei vari lavoratori d'Italia potrà essere guidato sempre da precise scritte e cartelli indicatori disposti in tutta la città ed alla periferia.

All'Istituto Tecnico Agrario « Valdisavoia » vi sarà il Concorso per le « Fibre tessili »: canapa: lavori preparatori; semina; lino; cotone, piante tessili minori; cause nemiche e parassiti; indirizzo da seguire per migliorare la produzione delle lane; pulizia e conservazione del baco da seta.

A Nesim appresso l'Istituto Agrario si svolgerà il Concorso per l'olivicultura e l'oleificio; impianto dell'oliveto, cure e consociazione; varii tipi di potatura; produzione dell'olio in Italia ed all'Estero; raccolta delle olive, estrazione e purificazione dell'olio e cenni sulle provvidenze del Governo fascista in favore dell'olivicutura e dell'oleificio.

A Caltagirone, appresso la Scuola della Ceramica, vi sarà la gara per decoratori ceramisti che su di una piastrella di cm. 20 per 20 dovranno eseguire il tema « la massaia rurale » lavoro che oltre ad essere fine di esecuzione deve contenere dei pregi artistici.

A Villa Allegra si svolgerà il Concorso per piccoli proprietari ed affittuari coltivatori diretti ove si potrà notare il contributo dato dalle aziende familiari dei coltivatori diretti per il raggiungimento dell'autarchia.

Ancora nella Villa del Duca di Misterbianco in contrada « Serrace », i concorrenti sosterranno la gara per la cerealicultura e la zootecnica; caratteri morfologici e funzionali del bestiame; alimentazione; produzione; conoscenza di caratteri e razze; forme e condizione agraria e organizzazione economica consortile.

Unitamente a queste suddette ed altre gare, avrà luogo in Catania un Concorso per invenzioni e ritrovati pratici per i quali verrà stabilito un criterio a parte e fuori della classifica dei Littoriali del Lavoro.

Tutti i componenti del Guf di Catania con a capo il Segretario del Guf stesso lavorano infaticabilmente per la riuscita dei Littoriali del Lavoro.

L'ambasciatore francese in Turchia

in viaggio per Parigi

ANKARA, 6 sera

Dopo avere avuto un colloquio col Presidente della Repubblica, alla presenza del Ministro degli Esteri turco, l'Ambasciatore di Francia, signor Massigli, è partito per Istambul, da dove proseguirà questa sera alla volta di Parigi.

Il nuovo ordinamento della Cina

in un discorso di Arita

TOKIO, 6 sera

Al ricevimento offerto in onore del generale Noboyuki Abe, inviato speciale ed Ambasciatore straordinario del Giappone presso il nuovo Governo centrale cinese di Nanchino, il Ministro degli Esteri Arita ha pronunciato un discorso nel quale tra l'altro ha detto:

«Alcune terze Potenze non soltanto non comprendono ancora l'azione militare del Giappone in Cina, ma si rifiutano di guardare alla realtà. Alcune perseguono una politica di non riconoscimento nei confronti del nuovo Governo cinese ed altre vanno ancora più innanzi, in quanto cercano di arrestare la realizzazione degli scopi del Giappone nella sua campagna cinese e di opporsi all'istituzione di un nuovo ordine nell'Asia Orientale».

Il Ministro degli Esteri ha proseguito osservando che qualunque sia l'atteggiamento che le terze Potenze possono assumere, la politica imperiale nipponica in sostegno del Governo centrale cinese è assolutamente irremovibile. Il Giappone si è assunto un pesante compito nel trasformare l'attuale Governo centrale cinese in un Governo effettivo e stabile e sarebbe un grave errore ritenere che la pressione economica possa essere sufficiente a far cambiare ai nipponici la loro politica.

Arita ha ricordato quanto Wang Ching Wei scrisse in risposta al messaggio Konoye e quanto ebbe a dire il 30 marzo scorso in occasione dell'inaugurazione del nuovo Governo a Nanchino, invocando la pace e la ricostruzione nazionale ed ha affermato che ciò che il Giappone desidera ottenere nella questione cinese è di riunire verso un comune obiettivo Giappone, Cina e Manciucuò per l'istituzione di un nuovo ordine nell'Asia Orientale, per stabilire fra i tre Stati i migliori rapporti di buon vicinato ai fini della difesa contro la Terza Internazionale e per una cooperazione economica.

Quanto al nuovo Governo cinese di Wang Ching Wei, Arita ha ammesso che esso è un Governo molto giovane che non ha ancora sufficienti poteri, ma ha aggiunto che bisogna avere fiducia nel patriottismo che lo anima e nella sua ferma volontà di pace e di ricostruzione nazionale.

Allarme a Sciangai

tra gli anglo-sassoni

SCIANGAI, 6 sera

Tra gli anglo-sassoni di Sciangai regna un vivissimo allarme in seguito alle possibilità che con le imminenti elezioni, la direzione della Concessione internazionale di Sciangai passi virtualmente nelle mani dei giapponesi, i quali presentano cinque candidature, anzichè due come negli scorsi anni.

Rispondendo alle argomentazioni britanniche, che insistono sul fatto che la Concessione deve restare un feudo degli inglesi in quanto dalla fusione delle Concessioni della Gran Bretagna e degli Stati Uniti gli interessi economici britannici vi prevalgono, i nipponici fanno notare che è passato il tempo in cui i voti dipendevano da una questione di censo.

Byrd in difficoltà

per il viaggio di ritorno dal Polo Sud

NEW YORK, 6 sera

L'ammiraglio Byrd, che ha assolto il mandato per la spedizione al Polo Sud, non possiede i mezzi per effettuare il viaggio di ritorno. Il Presidente Roosevelt ha raccomandato al Congresso che già aveva respinto il progetto per lo stanziamento di nuovi fondi per una somma di 250 mila dollari, di concedere almeno gli stanziamenti necessari per il ritorno in patria della spedizione.

Fuoco a bordo di una nave olandese

AMSTERDAM, 6 sera

Un violento incendio si è propagato a bordo della nave olandese *Hoogkerk* e malgrado gli sforzi dei pompieri non ha potuto ancora essere domato. L'incendio si è sviluppato in una stiva dove si trovava un carico di arachidi e di kapok e si ritiene dovuto ad un corto circuito.

Un magistrato inglese

ferito a coltellate

MANCHESTER, 6 sera

Il Presidente del Tribunale che esamina i casi di coloro che rifiutano di servire nell'esercito per «obiezioni di coscienza», è stato assalito e ferito con sei colpi di coltello da un individuo, mentre si recava alla stazione. Il feritore è stato arrestato stamane. Si ritiene che il ferimento sia dovuto al rifiuto del magistrato di esonerarlo dal servizio militare. Le condizioni del ferito sono gravi.

Affetta da sonnambulismo

precipita da venti metri

APUANIA, 6 sera

Affetta da sonnambulismo la quarantaseienne Assunta Del Punta in piena notte abbandonava nel sonno la propria camera da letto e si portava sul tetto della casa. Svegliatasi di soprassalto mentre passeggiava sulle tegole la donna, colta da terrore, precipitava da una altezza di 20 metri. Si sarebbe indubbiamente sfracellata al suolo se, per fortunata combinazione, all'altezza del primo piano non fossero state tese delle corde per asciugare la biancheria. Battuta su di esse e così momentaneamente trattenuta la Del Punta veniva ad aver attutito di tanto le conseguenze della caduta da non prodursi che delle lesioni superficiali giudicate guaribili in una diecina di giorni.

Contadino vittima d'una tromba d'aria

VERONA, 6 sera

Mentre sul proprio biroccio il contadino Marco Sarsi, fu Domenico di 63 anni, era giunto nei pressi dello abitato, veniva investito da una violentissima raffica di vento abbattutasi sulla zona. Per far più completa la disgrazia, una pioggia di grossi sassi staccatisi da un muro pure semiabbattuto dalla tromba di aria, ha raggiunto in pieno il contadino e il cavallo. Mentre il quadrupede rimaneva ucciso sull'istante, il Sarsi riportava la frattura di una gamba e gravi ferite al torace.

La tromba d'aria abbattutasi sulla zona di Vigasio ha provocato altri notevoli danni e le comunicazioni telefoniche sono state interrotte per alcune ore.

L'Estonia ha deciso di indire una Esposizione internazionale nell'autunno del 1941.

Dopo breve malattia è deceduta a Buenos Aires la signora Maria Luisa Ortiz consorte del Presidente della Repubblica Argentina.

L'apparato urinario debole vi rovina!

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte? Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale: vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di essere eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la inflammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretivo come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili. Fornitevi ora di questo tonico della vescica. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)
(FABBRICATO IN ITALIA)
Aut. Pref. Milano. 54227 - 20-9-35

Pillole Foster per i Reni

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

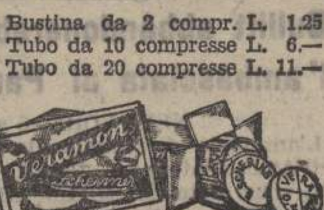
EMORROIDI
RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE
Cura rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti
Dott. G. GALARDI
FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.
Tutti i gioni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decr. Pref. 21630 del 9-6-1937)

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 8-9-34 - Bologna)

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
riceve per malattie
MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23814)

"Felsinea,,
Casa di Cura specializzata per le malattie Nevralgiche e Reumatiche
SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. t. - Telefono Int. 20-386 - Bologna
A. P. Bologna 24313 - 18-8-37

Contro le nevralgie:
*VERAMON
l'antidolorifico sovrano
Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imballaggio originale:
Bustina da 2 compr. L. 1.25
Tubo da 10 compresse L. 6.—
Tubo da 20 compresse L. 11.—



Bustina Tubo

* I Medici lo raccomandano: innumerevoli ricerche scientifiche e la pratica quotidiana di molti anni dimostrano che il Veramon è efficacissimo contro le nevralgie e non è dannoso al cuore, nè allo stomaco, nè ai reni ecc.

Soc. Italiana Prodotti Schering
Sede e Stabilimenti a Milano

Aut. Pref. Milano, N.o 8716 del 28/2/28-VI

SCIROPPO PAGLIANO
Purgativo e depurativo
LIQUIDO-POLVERE-CACHETS
Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE-VIA PANDOLFINI 18
Richiedere opuscolo illustrativo (E)

Cucinate con L'ESTRATTO BOVIS
altamente nutritivo - Igienico - Vitaminico
Conferisce alla minestra e alle pietanze un sapore gradito e appetitoso.
In vendita soltanto presso i buoni negozi di generi alimentari.
In ogni vasetto un BOLLINO-PREMIO per un paio di calze seta Bemberg
S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Tripoli, 25
Preferite sempre l'autentica
POLTRONA "FRAU,,
che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

Ricordiamo!... per tutto il mese di Aprile
le nostre Immagini da Raccolta
a COLORI e GRAVURE
elencate sul listino (500 soggetti)
a L. 1,30 al cento
(acquistate direttamente in negozio e per contanti)
— per spedizioni spese in più —
"La Bononia,, - Arte Sacra
Via Altabella 8 - Bologna

ACCANTO A PUCCINI

Torre del Lago, aprile 1940

Don Panichelli giornalista e scrittore ormai noto nell'ambiente culturale toscano e romano, ha dato ai torchi la sua ultima fatica « *Il pretino di Giacomo Puccini racconta...* ». Un libro bellissimo, scritto come sa scrivere questo vecchio prete, che ha vissuto miseria e gloria insieme al Grande lucchese, essendo stato dei più intimi del Maestro e che ha potuto leggere per lunghi anni nel libro aperto e vivo dell'anima di Puccini. La critica ne ha già parlato sui più letti quotidiani. Lucio d'Ambra, che in una serata ha letto tutto d'un fiato il dattiloscritto, ha dichiarato sulle colonne del *Corriere della Sera* tutto il suo entusiasmo per la nuova opera.

Costretto alla quasi completa inazione Don Panichelli ha affidato a me la cura dell'edizione ed io avendo sott'occhio il lavoro per una ennesima lettura, ho voluto in questi giorni, visitare la dimora del Maestro a Torre del Lago.

*

Una tramontana fine, fredda, staglia le Apuane contro il cielo già un po' rosato nel tramonto quasi imminente: i monti più bassi hanno monti d'oro di castagneti: i vetri gettano fiamme dai paesi lontani.

Il lago si apre improvviso allo sguardo, al gomito della strada, largo gioiello azzurro: ondoso di vento, dorato sulle creste ondose come mare dal sole, immenso alle spalle sulla pineta.

Il nido dove Puccini dorme è nascosto verso il lago quasi scorrucciato con esso che un giorno veniva a lambire le fondamenta e oggi si è allontanato oltre il piazzale. Alcune quercie rinserrano la casa avidamente gelose.

Entrando senti la soggezione di un Grande presente che sembra ti appaia fra un momento sulla porta della veranda spalancata accogliente.

Un giovane forte, bruno, saluta accorrendo dal piazzale: gli domando di Nicche, il guardiano.

— Riposa da una nottata bianca di caccia sul lago; ma lo chiamo! — E si avvia di fianco per un viale fra il verde chiamando: — Papà! — Dunque Nicche è suo padre. Eccolo. Alto, un po' di bianco alle tempie, le sopracciglia ancora nerissime: un bel volto sorridente, paesano: due occhi vivi pieni di schietta cordialità.

— Ho una lettera di Panichelli!

— Oh! Panichelli?!... — L'apre. Ma come si fa a leggere? — Lo scritto di don Pietro è difficile, ma assai chiaro. — Leggo io. Mi presenta e mi raccomanda per una visita minuta, familiare nel nido di Puccini.

Entriamo. Lo studio è ricchissimo, di un gusto raffinato quasi orientale, ma non esoso. Il camino con lo scaldino ancora pronto come ai tempi della vita. Due poltrone accoglienti, in pelle: una rossa e l'altra verde-scuro.

— Vede quella poltrona verde? Quello era il posto di Don Panichelli nelle sue lunghe e spesse visite quaggiù. (Il parlare di Nicche un po' serrato, ma dolce, attrae). Quando il Maestro tornava da Parigi o dal Belgio chiamava l'autista: — Vai a Pietrasanta e porta qua don Pietro —. E arrivando era una festa: — Oh! Pretaccio! Come va? — e qui un bell'abbraccio da fratelli. E di fatto si amavano così. Poi il maestro suonava a quel piano e don Pietro in silenzio ascoltava o lavorava per conto suo. A volte cantava. La sua voce era bella e chiara.

Il pianoforte, ora chiuso, è quello che ha sprigionato la musica più bella, più dolce e appassionata.

Sotto un bel ritratto, la maschera di Puccini, sul cuscino che l'ha sentito morire, è bianca e fredda come tutti i ricordi di morte.

Di là ci sono i cimeli di caccia per la quale il musicista andava matto quanto per un successo d'opera. Nicche, il fedele compagno di tante partite sul lago o al bosco, mostra gli stivaloni, scarpe, fucili e i primi beccaccini uccisi.

Aspettavo di essere a contatto di questi ricordi per domandare:

— Ma perchè vi chiamate Nicche? — lo sapevo dalla lettura del libro di Panichelli, ma volevo sentire l'origine dal legittimo possessore.

— Ero piccino ancora e sempre tra i piedi del Maestro. Un giorno mi fa: — Somigli tutto a Nicche, un brigante maremmano. — E Nicche fu il mio nome e il più bel ricordo che io serbo di Lui... Se domanda di Giulio, nessuno lo conosce, ma Nicche!... — di qua, c'è la cappella.

*

Ci siamo già tolti il cappello entrando in casa, non per un dovere di educazione entrando in casa d'altri, ma di mistica apprensione.

Il grande Giacomo dorme incassato nella parete accanto al suo pianoforte, sotto la dolce Elvira, morta dopo di Lui.

Nicche accende un riflettore. La luce azzurra rimbalza sopra un bassorilievo bianchissimo aprendovi uno squarcio di cielo. In quest'ambiente appare come un celeste rigo musicale sul quale all'improvviso debbono intrecciarsi le note delle immortali opere che intorno al bassorilievo legano una corona di lauro.

Dalla vetrata un Cristo parla di resurrezione balzando dal sepolcro scoperchiato. Nel salotto accanto c'è un piccolo busto di dolce Madonna e un bel S. Francesco è la fede di casa Puccini che consacrò la sorella fra le spose di Cristo, quella che ispirò al Fratello « Suor Angelica ».

*

Fuori nel piccolo giardino Nicche mi affida tante buone cose e auguri per l'amico Panichelli.

— Posso offrire qualcosa? — Nicche resta male.

— Qualcosa di caldo?

— Non bevo. Quando qualcuno viene e sa di vino o di liquori mi fa male e penso che io custode di questo cimitero, ormai la casa è ridotta a questo, lo profanerei puzzando di vino.

Sento il carattere dell'uomo, aperto come il lago: forte come le Apuane.

Saluto e mi avvio verso il ristorante sulla riva.

Mentre scrivo queste note una luna fredda è salita lassù. (E' quella di Bohème?). Sotto la tramontana più ghiaccia in prima sera, il lago batte e ribatte contro i ripari, mestamente.

Telio Taddei

"OPERA PREZIOSA,,

per chiunque « voglia rendersi conto del conflitto e dell'attuale situazione internazionale » è stata giudicata dal Direttore di uno fra i principali quotidiani politici italiani il libro

Dentro la mischia

di Egidio Cabianca, stampato dall'editore Cantelli di Bologna.

Il volume, di 250 pagine, è in vendita al prezzo di L. 7; ma chi si rivolgerà all'autore, presso il giornale potrà avere il libro a sei lire.

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Tutto finisce all'alba

Il più grave difetto di questo lavoro, che ha pretese e, in vari punti, anche buone apparenze artistiche, è insito nel concetto che ha ispirato la vicenda: concetto di natura eminentemente letteraria con tutte le forzature, le incongruità e le esaltazioni della letteratura erotico sentimentale, quando costruisce su premesse non aderenti alla realtà umana e alla logica delle situazioni psicologiche. La figura della donna, che è caduta così in basso e che, nel rincontrare l'uomo da lei un tempo conosciuto e amato, sente nell'animo suo il desiderio di fingere una esistenza onesta, quasi a farsi perdonare la realtà inconfessabile della propria situazione, non è tratteggiata secondo un concetto etico artistico derivante da un esame profondo e competente della psicologia femminile; ma si basa su quelle compiacenze convenzionali, su quei ritrovati sentimentaloidi e sulla tradizione romantico-borghese, che ha ispirato tanti romanzi del secolo scorso, per cui in queste disgraziate creature di corruzione e di vizio si vuol trovare una resipiscenza non originata da pentimento o esatta conoscenza della propria bassezza, ma piuttosto ispirata da sentimenti di affetto non meno colpevoli. Anche la figura del bimbo, figlio della disgraziata donna, non giova — come qualunque artista più preparato e meno decadente avrebbe saputo fare — a suggerire motivi di nobiltà e a scoprire situazioni corrispondenti a certi sentimenti naturali e universali; il bimbo ad altro non serve che ad aggravare il colorito pessimistico, e sempre più forzato, del quadro tutto intonato ad un gusto che oggi non corrisponde più ai sentimenti e ai desideri del pubblico. Tutto il dramma, del resto, poteva trovare fin dai primi quadri, una risoluzione altrettanto semplice quanto più umana; in ogni momento appare evidente che i personaggi chiudono gli occhi alla luce, evitano volutamente la via aperta alla risoluzione, perchè dominati dalla volontà degli autori che desiderano giungere al metraggio normale richiesto per una pellicola di spettacolo. In una parola è il trucco scenico, che traspare anche nei momenti che vorrebbero più da vicino rassomigliare alla vita. La interpretazione risente di questi difetti insiti nella vicenda e cerca disperatamente, attraverso le ottime doti degli attori, di far passare per vero e per sentito quello che è innegabilmente falso e voluto. La sceneggiatura è abbastanza chiara. La regia, di schietta marca francese, sa giovarsi ottimamente del linguaggio cinematografico, puntando molto sul dettaglio e sullo scorcio. Buona la fotografia. Adeguato il commento musicale.

Dal punto di vista morale non è il caso di fare troppe discussioni: l'adulterio, la prostituzione e la descrizione accurata di ambienti malfamati formano il substrato continuo di tutta la vicenda — che si conclude con un omicidio — aggravati dai consueti tentativi letterari di voler giustificare ciò che non è giustificabile — o che per lo meno rappresenta la miseria morale di certe aberrazioni e di certe transazioni etiche sulle quali è opportuno non insistere dallo schermo che si rivolge alle masse — con cui si vorrebbe nascondere con un velo di falsissimo sentimentalismo la reale bruttura del quadro. Il film è pertanto riprovevole in pieno e risulta perniciosissimo.

Cronache dell' Impero

I lavori di aratura nell'Harar — Sviluppo edilizio nel Gimma

HARAR, 6 sera

L'andamento stagionale delle ultime settimane è stato caratterizzato da abbondanti pioggie, che hanno consentito la ripresa dei lavori di aratura e di dissodamento da parte degli agricoltori nativi. Una notevole attività, particolarmente rivolta alla moto-aratura, si registra pure nelle aziende nazionali. I coloni attendono alla lavorazione del territorio, che tra breve sarà pronto ad accogliere le semine delle colture a più lungo ciclo vegetativo. Lo stesso avviene nei Comprensori, affidati all'Ente di colonizzazione in Puglia di Etiopia, alla S.I.M.B.A., alla Società Coloniale Italiana e alla Società Bolognese Produttori Sementi, che ha iniziato le operazioni di dissodamento e di aratura nella località di Giobbi (Arussi occidentali).

Intanto l'Ispettorato Agrario ha cominciato, a titolo di propaganda e nell'intento di diffondere buone varietà cerealicole, la distribuzione della « Amaresa », nonchè la distribuzione di sementi, ottenute nel campo sperimentale della « Amaresa » stessa.

Sono transitati, sempre nel quadro di questa vasta attività agricola, per Dire Daua, i primi due convogli che trasportano il nuovo macchinario della Società S.I.M.B.A., macchinario che questa Società, in obbedienza a una saggia politica autarchica, impiegherà ad Aselle, per dissodare e arare simultaneamente 10 mila ettari della concessione locale.

Fervono, a Gimma, i lavori di costruzione della Casa Littoria, che sorge su Piazza 28 Ottobre, mentre continuano, con ritmo accelerato, le fabbricazioni di case private. E' imminente l'inizio murario della nuova sede municipale, mentre sono pressochè ultimati i lavori costruttivi del cinema per i sudditi, che si innalza in prossimità del mercato pei nativi.

Gli accordi italo-ungheresi estesi all' Albania

ROMA, 6 sera

Gli accordi del 2 agosto e del 19 novembre 1937 rispettivamente concernenti il movimento dei turisti e viaggiatori dell'Ungheria in Italia e il regolamento dei pagamenti relativi agli scambi commerciali tra i due paesi, nonchè i Protocolli e le Convenzioni complementari, sono stati estesi, come convenuto tra il Governo italiano ed il Governo ungherese, al Regno d'Albania. Secondo quanto stabilito, anche le transazioni commerciali, informa il Supplemento Economico-Finanziario della « Agenzia d'Italia e dell'Impero », stipulate in data anteriore al 20 aprile 1939 dovranno trovare in Albania ed in Ungheria il loro regolamento tramite il vigente «conto globale» semprechè a dette transazioni siano applicabili le disposizioni dell'accordo di pagamento del 19 novembre 1937. Per le operazioni di incasso e di pagamento da effettuarsi in Albania il servizio di cassa per conto dell'Istituto Nazionale per i Cambi con l'estero sarà assunto dalla Banca Nazionale d'Albania e si terrà conto della parità fissa di lit. 6,25 per ogni franco albanese.

La difesa costiera belga: Nuovo tipo di cannone antiaereo con caricatore come quello delle mitragliatrici

DIFESA DALL'ATTACCO AEREO

I danni provenienti alle persone dall'offesa aerea possono non essere eccessivamente rilevanti quando sia organizzata la protezione antiaerea e quando i singoli individui se ne sappiano valere. D'altra parte la percentuale di colpiti rispetto al numero di bombe cadute, in un attacco aereo, è rilevante e superiore alle percentuali constatate sui campi di battaglia tra proietti (d'artiglieria e di armi da fuoco individuali) e caduti (morti o feriti). Per dare un'idea: le bombe lanciate da aerei su Madrid, durante la recente guerra in Spagna, sono state 21.500 con la conseguenza di 7000 uccisi e 12.000 feriti. I combattenti italiani della grande guerra hanno potuto disporre di 3 miliardi di cartucce 91 (fucile, moschetto, mitragliatrice) dei quali la metà almeno è stata sparata mentre il numero dei nemici caduti (senza contare che una forte quantità di perdite furono dovute all'artiglieria), non è nell'ordine del miliardo, nè del milione, ma delle decine di migliaia.

Il pericolo aereo è dunque assai sensibile.

Si avverte però che i colpiti in Madrid lo furono quasi esclusivamente in spazi scoperti.

A Barcellona, una buona organizzazione specialmente di ricoveri sia pure imperfetti ridusse ad un minimo le perdite dovute all'offesa aerea.

A constatazioni analoghe si giunge esaminando le statistiche della guerra condotta dai giapponesi in Cina.

Emerge da tutto ciò la grande importanza dei ricoveri pubblici (ad uso dei passanti), dei ricoveri collettivi (ad uso degli aggregati di individui addetti ad una stessa attività in uno stesso stabile) ed infine dei ricoveri privati (ricavati, per gli inquilini, nelle singole abitazioni).

Sta agli organi preposti all'organizzazione della protezione antiaerea (P.A.A. e UNPA) il provvedere ai ricoveri in quanto a costruzione, o scelta, rafforzamenti, attrezzamenti. Ma sta poi alla popolazione il valersene con persuasione, con ordine, con prontezza: in una parola, con disciplina.

Così pure sta a quella parte della popolazione che in qualità di addetta al servizio antincendi (unità ausiliarie antincendi, guardiani del fuoco, capi fabbricato), deve concorrere alla protezione antiaerea, di mettersi seriamente in grado di rendere opera efficace.

L'offesa aerea viene attuata con bombe dirompenti(delle quali una parte minima di grande portata: anche di una tonnellata di esplosivo) e con bombe incendiarie e con bombe ad aggressivo chimico.

Dalle bombe dirompenti ci si ripara con l'uso dei ricoveri, generalmente soltanto anticrollo. Ma per le bombe incendiarie (di minimo peso e quindi utilizzabili in grandi quantitativi, il rimedio consiste nell'isolarle, nel soffocarle, prima che esse facciano divampare l'incendio. Questo significa che il personale antincendi e particolarmente quello della protezione casalinga deve essere numeroso, fisicamente valido, di notevole coraggio, dislocato in modo da poter prontamente intervenire, avendo inoltre a portata di mano quanto gli occorre (sabbia, acqua, pale, ecc.). Molti debbono essere poi gli spontanei coadiuvatori occasionali di detto personale specializzato. Inoltre tutti debbono fare opera preventiva rimuovendo in quanto è possibile, i materiali facilmente incendiabili.

Dalle bombe ad aggressivo chimico ci si salva essenzialmente con l'uso della maschera oltre che con dispositivi di carattere collettivo piuttosto complessi e molto costosi, e perciò d'eccezione.

Da imitare, a questo proposito, la disciplina germanica, inglese, francese del presente periodo, per la quale la maschera, posseduta dalla quasi totalità, è sempre portata a tracolla.

Di quanto qui si è detto tutta la cittadinanza si dovrebbe persuadere senza attendere che — come è avvenuto per i madrileni specialmente — l'istruzione sia risultato d'esperienza a costo della propria vita.

Allo stato delle cose — per la considerazione del grande sviluppo della potenzialità offensiva degli aerei — in numero e qualità — per le notizie di dominio pubblico circa gli effetti dell'offesa aerea nelle guerre recenti ed in corso — è un voler fare per forza dell'incomprensione il non entrare nel giusto ordine d'idee ed il non provvedere.

Dove il senso di civismo è maggiore, più facile sarà la formazione della necessaria coscienza di protezione antiaerea e minori saranno — al caso vero — i danni provocati dal nuovo potentissimo mezzo di guerra totalitaria.

La morte del prof. Trucco teorico dell' "Hallesismo,,

ROMA, 6 sera

E' morto, dopo breve malattia, il prof. Agostino Maria Trucco.

Il Trucco, nato a Genova 75 anni or sono, si rese noto per avere creato una curiosa e utopistica teoria economica, chiamata «Hallesismo» (neologismo dal francese Halles, luogo pubblico destinato al mercato), che sostiene il tentativo di dar vita a una Camera mondiale del commercio e a quattro Borse mondiali dipendenti (prodotti, cambi, depositi bancari, valori e titoli), con lo scopo fondamentale di risolvere il problema dei pagamenti internazionali.

Ma non fu chiaro mai nonostante le molte conferenze.

Il prof. Trucco, per attuare la sua teoria, riuscì a creare una vasta organizzazione, che estese le sue propaggini anche all'estero. Venne più volte processato, e i dibattiti giudiziari che ne seguirono ebbero clamorosa risonanza.

Il Luogotenente d' Albania presenzia l'inizio dei lavori di una nuova Moschea

TIRANA, 6 sera

Il Luogotenente Generale accompagnato dal capo della Comunità mussulmana albanese, dal Mufti di Tirana e da alti funzionari della Luogotenenza Generale e del Governo, si è recato a Lushnje, importante centro agricolo dell'Albania centrale, dove ha presenziato all'inizio dei lavori per il completamento della nuova Moschea. La popolazione della cittadina ha accolto il Luogotenente generale con entusiastiche manifestazioni. Sono stati pronunciati vari discorsi, cui ha risposto il Luogotenente Generale.

RISERVATO AGLI ABBONATI

I nostri abbonati sono i nostri migliori amici e per loro abbiamo potuto ottenere una particolare facilitazione per l'acquisto del

Libro Bianco «Vaticano»

Il Libro Bianco che contiene 128 documenti di storica importanza, attestanti l'opera della Santa Sede per la Pace nel primo anno di Pontificato di S. S. PIO XII, sarà prossimamente posto in vendita a L. 10,—.

I nostri abbonati potranno averlo a domicilio franco di porto a sole L. 7,50 unendo la fascetta con la quale ricevono il giornale.

E' un Libro che tutti i Cattolici debbono conoscere.

Servirsi del C. C. P. n. 8.815 intestato a *L'Avvenire d'Italia* - Bologna.

Restauri d'arte a Ravenna

La Basilica dello Spirito Santo - Il Battistero di Neone e quello degli Ariani - Santa Maria in Porto Fuori e il campanile rotondo della Cattedrale

Non si può rivedere Ravenna senza rimanere attratti dal suo fascino di nobile e antica città regale. E' un fascino che, se non può subito avvincere il turista profano, emana tuttavia con tanta vivezza dalle gemme preziose dei monumenti, che conferiscono ancora alla Città del silenzio una vera regalità d'arte e documentano la grandezza e la supremazia di una capitale, che brillò di tanta luce al subentrare della civiltà cristiana nel mondo, che vedeva decadere, ma non tramontare, la grandezza romana, che riaffermerà col Rinascimento la sua espansione, rivivendone l'essenza classica.

Ho riveduta così Ravenna ed ho sinceramente goduto constatando con quale rinnovato fervore si sono intraprese importanti opere di restauro e di risanamento intorno ai suoi insigni monumenti, dovute a particolare interessamento del sempre vigile Governo fascista.

Data l'eccezionale importanza che offrono le gloriose basiliche e gli edifici sacri dell'antica e decaduta sede dell'Esarcato, il Ministro dell'Educazione Nazionale, nel compiere l'auspicata e razionale riforma nel ramo delle Antichità e Belle Arti, ha molto opportunamente ricostituita la Soprintendenza ai Monumenti per le provincie di Ravenna, Forlì e Ferrara, assegnandovi quale Soprintendente l'architetto Corrado Capezzuoli, che già come Direttore della Sezione staccata, allora dipendente dalla mastodontica, soppressa Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna dell'Emilia e della Romagna in Bologna, aveva personalmente la direzione di ogni opera di restauro.

Fra i principali monumenti ravennati, i cui restauri sono stati recentemente ultimati, a cura del Soprintendente ai Monumenti, sono: la Basilica dello Spirito Santo, il Battistero di Neone e quello degli Ariani, la Chiesa di S. Maria in Porto Fuori e il campanile cilindrico del Duomo.

Ben si può dire che i lavori, condotti con la oculatezza e la competenza particolari, occorrenti nella tutela e conservazione di tale prezioso patrimonio artistico, se non presentano tutti la virtuosità dei radicali restauri che hanno riportato alla unità stilistica i grandiosi edifici monumentali di Ravenna nel lungo ciclo fra il 1890 e il 1932, non sono tuttavia meno apprezzabili per il criterio severamente razionale seguito e per l'importanza assunta dalle opere tecniche e di risanamento trascurate dai precedenti restauratori.

***

Il tipo di costruzione della Chiesa dello Spirito Santo, simile a quello di S. Apollinare Nuovo, fa ritenere che questa chiesa, anticamente detta di San Teodoro, fosse stata eretta ai tempi di Teodorico.

E' certo il fatto che essa, prima cattedrale ariana dei Goti, dall'Arcivescovo Agnello, fra il 556 e il 559, fu consacrata al rito cattolico.

Nel 1543 venne quasi del tutto rifatta dall'Abate Corrado Grassi, che fece allora erigere l'attuale portico esterno, nel quale risulta reimpiegata qualche colonna del IX secolo.

Si suppone che anche la Basilica dello Spirito Santo abbia avuto in origine rivestimenti musivi, come lo dimostrò l'esame del catino dell'abside.

Dell'antica costruzione bizantina si conservano le arcate della navata centrale con quattordici colonne costituite da basi, fusti, capitelli e pulvini di marmo greco.

Le opere di restauro, da qualche mese compiutesi, sono consistite nella liberazione dell'esterno dell'abside e dei fianchi dalle moderne sovrastrutture e nella reintegrazione fedele delle strutture laterizie antiche e dei loro particolari architettonici, rimasti ben chiari nella tormentata basilica.

L'asbide ha avuto così riaperti i tre finestroni con arco a tutto sesto ed è stata reintegrata nell'originario perimetro ravennate: poligonale all'esterno e semicircolare all'interno.

Le parti esterne della navata centrale hanno ripreso il loro aspetto e il loro valore architettonico attraverso un restauro di semplice liberazione di risarcimento con la reintegrazione delle arcate cieche a tutto sesto.

In un restauro del secolo XIII, che aveva portato ad una prima modificazione della chiesa, erano state chiuse con muratura le grandi finestre di tipo ravennate ad archi concentrici alle arcate cieche sui fianchi ricavando invece piccole e snelle monofore romaniche e inserendo nella massa muraria grandi archi di scarico a sesto acuto allo scopo di consolidare la costruzione.

Per non cancellare nessuna fase attraverso la quale si è composto il monumento nell'attuale opera di restauro sono state conservate le finestrelle romaniche, richiudendo quelle insignificanti del secolo XVI, restaurando e lasciando invece in vista sulle pareti intonacate dell'interno la traccia delle finestre teodoriciane, non potutesi aprire per ragioni statiche.

Nella facciata, col restauro, è stata riaperta e completata schematicamente la antica trifora, adattando provvisoriamente il tetto del portico cinquecentesco che la mascherava, in attesa che alla copertura venga data una definitiva sistemazione con lo sbassamento del cornicione per permettere la costruzione di un tetto di minore pendenza onde non impedisca la completa visuale della trifora restaurata.

Internamente sono stati aboliti tutti i finti mosaici, che nella loro finzione riuscivano solo a rendere fastidiosa l'illusione di un'opera falsa non più accettabile. Sono stati risarciti gli intonaci, consolidate le strutture lesionate e restaurato il soffitto a bassissimi cassettoni dipinti e dorati, costruito nel Cinquecento per munificenza dei Conti Pasolini, il cui sepolcreto gentilizio, costituito da un sarcofago bizantino rilavorato in una faccia nel secolo XVI, è stato più decorosamente sistemato.

Questa sistemazione è stata compiuta in omaggio all'attuale capo dell'illustre casata: Conte Senatore Guido Pasolini, che, per onorare la memoria della madre, ha posto a disposizione per questi ed altri restauri un cospicuo fondo.

L'ambone, di cui si conserva la parte superiore completa del VII secolo, è stato ricomposto fra le arcate della navata maggiore sul piedestallo che ebbe assai posteriormente.

***

L'infiltrazione dell'umidità del sottosuolo, preoccupante fenomeno, che minaccia la stabilità dei monumenti di Ravenna, ha sempre rappresentato un inconveniente grandissimo per la conservazione del celebre Battistero Neoniano.

Questo monumento ha il piano attuale ricostruito circa m. 1,75 sopra il piano originale del V secolo e metri 0,50 circa sopra un primo rialzamento avvenuto in epoca imprecisata, sul quale poggiano le basi delle colonne angolari dell'ottagono. Ma le acque freatiche, causa prima che portò nel Rinascimento ai vari innalzamenti dei pavimenti delle antiche costruzioni di Ravenna, anche quando non hanno addirittura invaso l'interno del Battistero, hanno dato adito ad una continua filtrazione di umidità.

Alle acque del sottosuolo si aggiungeva lo stillicidio di quelle piovane attraverso gli sconnessi finestroni e la penetrazione di esse alla base attraverso incredibili crepacci nella parte di muratura rimasta sotto il livello attuale del piano stradale.

In ciò soprattutto è da ricercarsi una delle cause delle precarie condizioni di stabilità dei preziosissimi mosaici che rivestono volta e pennacchi del Battistero e sui quali la forte umidità che impregnava l'interno agiva fin nelle malte deleteriamente.

E' stato quindi eseguito un ampio scavo lungo il perimetro esterno del Battistero, ripulendo la struttura muraria e risarcendola nelle lesioni e corrosioni mediante colature di malta liquida di cemento e mediante stuccature delle giunture laterizie. Una nuova struttura muraria è stata eseguita nelle parti consunte e mancanti nella base che doveva rimanere sepolta dal piano stradale. Una grossa camicia di cemento, impermeabilizzato con materiale idrofugo, protegge ora la struttura dal contatto diretto dei materiali stradali.

Riempito lo scavo di ghiaia grossa e pietrisco a secco, su questo è stata eseguita una cunetta in battuto di cemento e lapillo per il pronto smoltimento delle acque piovane nel collettore comunale.

Riparazioni e ripuliture della cortina laterizia con una nuova stuccatura è stata fatta all'interno ed è stato consolidato e riparato il tetto e con esso ogni superficie esposta alle intemperie.

Sono stati restaurati pure i finestroni; il vecchio e malandato pavimento in cotto è stato sostituito da uno nuovo in quadri di marmo mandorlato S. Ambrogio su caldana di battuto di cemento, assicurandone così l'asciuttezza per moltissimi anni.

Razionali importantissimi restauri di consolidamento ai mosaici sono in corso tuttora nel Battistero. Mi riprometto di illustrarli quando ne potrò esaminare il sistema meccanico, alla ripresa dei lavori, sospesi temporaneamente durante l'inverno.

***

Un notevole lavoro di risanamento è stato pure operato nella cupola del Battistero degli Ariani per impedire le numerose filtrazioni di umidità deleterie per la conservazione dei mosaici e per facilitare lo scarico delle acque piovane.

Sono stati inoltre compiuti lavori per il deviamento delle acque pluviali dall'ingresso del Battistero, che spesso veniva allagandosi nell'interno, più basso del piano stradale.

L'opera radicale che darebbe un assetto di assoluta garanzia per il risanamento e specialmente per l'aereazione tanto necessaria all'insigne monumento teodoriciano, sarebbe l'isolamento del Battistero degli Ariani dalle costruzioni che ora lo soffocano e la rimessa in luce, come negli scavi archeologici, della sua singolare planimetria comprendente un ambulacro che girava intorno all'ottagono, meno in un lato ove fu ricavata l'abside maggiore.

Notevoli restauri sono stati compiuti anche nella romanica chiesa di S. Maria in Porto Fuori, sia nei riguardi dell'edificio, sia nei suoi preziosi affreschi di scuola riminese del Trecento.

La facciata di questa chiesa, che assunse l'attuale forma coi lavori di ampliamento che nel secolo XIII vennero portati alla costruzione del secolo XI, è stata liberata dal rozzo portale e dall'intonaco, aggiunti nel secolo XVII, ed è stata restaurata, riaprendo la piccola bifora del secolo XI e conservando l'occhio circolare quattrocentesco.

Oggi all'occhio del visitatore essa si presenta nelle sue storiche fasi, in veste di decorosa austerità, anche se non è stato possibile ricostruire, per mancanza di dati certissimi, l'antico protiro all'ingresso di cui è stato però fedelmente ripristinato l'arco di laterizio del portale.

Anche in questa chiesa all'interno si sono compiuti lavori di difesa dalle infiltrazioni di umidità, in attesa di effettuare l'esecuzione di un più vasto progetto di risanamento, già predisposto dallo stesso Soprintendente ai Monumenti.

Gli affreschi, danneggiati dall'umidità e offuscati dal salnitro, sono stati oggetto di cure particolari con il consolidamento e il restauro razionale eseguiti a puro scopo conservativo, compiendo con tinte neutre le parti mancanti, secondo i principi che regolano oggi tal genere di lavori.

Una particolare cura è stata portata al rotondo campanile del Duomo, del X secolo, il quale presentava precarie condizioni di stabilità e per lo strapiombo e per le lesioni che in vari punti attraversavano la struttura muraria.

Dispositivi per una periodica verifica statica sono stati stabiliti nell'interno della torre.

A questa rapida rassegna di lavori di inestimabile utilità ai fini della conservazione e del restauro di insigni edifici monumentali, potrebbe far seguito l'esposizione di un vasto programma di opere allo studio da parte dell'attuale Soprintendente da pochi mesi assegnato a Ravenna: programma che interessa monumenti celebri anche nelle altre zone dipendenti dalla Soprintendenza di Ravenna.

Ma la riservatezza imposta dalla opportunità e le esigenze dello spazio concessomi limitano il mio desiderio, lasciandomi pago della superba visione di una città indimenticabile, nella quale, come in altre poche, i grandi monumenti sono inoltre visibilmente mantenuti col massimo decoro dalla Soprintendenza e dagli enti che li hanno in consegna.

Giuseppe Rivani

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Assemblea generale diocesana
dei Cooperatori salesiani

Domenica 14 aprile sarà in Udine, nel Teatro *San Giorgio*, l'Assemblea annuale dei Cooperatori Salesiani della Diocesi. Per tale occasione il Rev.mo prof. don Ugo Masotti, Direttore Diocesano, ha inviato ai Rev.mi Decurioni, ai Cooperatori e alle Cooperatrici una circolare. Ivi egli annuncia che interverrà S. E. l'Arcivescovo e a Lui farà degna corona uno stuolo elettissimo di personalità ecclesiastiche e civili. Il Rettor Maggiore dei Salesiani ha inviato la sua cordiale e paterna adesione e verrà rappresentato dal Rev.mo Ispettore delle Case Salesiane del Veneto e della Venezia Giulia. Nota caratteristica e consolantissima della giornata, sarà la visita alla prima *Opera Salesiana sorta da pochi mesi in Friuli, al Rifugio dei fanciulli abbandonati « G. Bearzi »* che il Rev.mo e benemerito prof. Don Biasutti ha voluto affidare ai figli di Don Bosco.

Ore 10: Assemblea generale. A) Relazione del Direttore Diocesano Rev.mo prof. Don Ugo Masotti. B) Commemorazione della Beata Mazzarello fondatrice, con Don Bosco, delle Suore di Maria Ausiliatrice. Oratore l'Ill.mo comm. prof. avv. Gio Batta Biavaschi. C) Pellegrinaggio a Torino da tenersi nel 1941. D) Parole di chiusa e benedizione di S. E. l'Arcivescovo.

Ore 14: Visita alla Casa Salesiana di Via Planis. Benedizione Eucaristica nella Cappella del Rifugio. Breve accademia dei fanciulli ricoverati, in onore degli ospisti farà servizio di trasporto a Planis un apposito torpedone.

L'Assemblea riuscirà certamente degna del movimento salesiano così intenso in Diocesi.

Il Federele rende omaggio
all'Arcivescovo

Nel pomeriggio di venerdì, il nuovo Federale dott. M. Gino ha fatto visita di omaggio all'Arcivescovo.

Il colloquio fra il Presule ed il Gerarca è stato improntato da massima cordialità.

La commemorazione di Arturo Malignani
fatta da Francesco di Savorgnan Brazzà

Nella splendida loggia del Lionello, alla presenza di tutte le massime autorità e di elettissimo pubblico, è stata fatta una solenne commemorazione di Arturo Malignani.

Il Podestà, medaglia d'oro Barnaba ha dichiarato il debito di gratitudine della città verso l'illustre concittadino. Il prof. Pastorello, presidente dell'Accademia, ha ricordato i nobili motivi che hanno indotto l'accademia e gli altri enti di Udine a commemorare l'illustre uomo. Il conte Francesco di Savorgnan di Brazzà ha tenuto il discorso commemorativo.

L'Ottocento è stato il secolo delle invenzioni nel campo della elettricità. Fra quegli inventori, vi è Arturo Malignani.

Questi nacque nel 1865. Geniale, laboriosissimo, appassionato delle ricerche naturali, si dedicò agli studi ed applicazioni della elettricità. Appoggiato da Marco Volpe nel 1888, potè dare a Udine la illuminazione elettrica; indi inventò un migliore modello di lampadina elettrica adottata dalla Società Edison Italiana di Milano nel 1895. Nel 1896 fece esperimenti in America con Tommaso Edison, di cui divenne amico e collaboratore. Il Malignani fu il primo che dotò il Friuli anche di impianti idro-elettrici con l'impianto di Crosis nel 1900. Poi con quello di Vedonza. Nel 1905 dotava Udine della tramvia elettrica poi prolungata fino a Tricesimo. Egli fu anche fra i promotori dell'industria del cemento nel 1907.

Abbiamo dato solo un cenno delle più note attività del Malignani.

Numerosissime sono le sue osservazioni ed applicazioni in ogni campo della natura. Egli è stato fra i più convinti assertori e fautori della lotta per l'autarchia, proclamata dal Duce. Egli chiudeva la sua laboriosissima esistenza il 15 febbraio 1939 pianto dalla Scienza, dal mondo scientifico e specialmente dalla Patria e dal Friuli.

La commemorazione del conte Savorgnan di Brazzà è stata un degno omaggio all'illustre benefico cittadino Arturo Malignani.

Vaccinazioni antidifteriche

Il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari dei Comuni le modalità per vaccinazioni antidifteriche dei bimbi, che dovranno farsi in questa primavera.

« Dovranno — dice il decreto — essere assoggettati alle operazioni vaccinali tutti i bimbi entrati nel 2.o anno di età, sia che abbiano o no subita la vaccinazione antivaiolosa; tutti i bambini degli asili, dei preventori e degli istituti in genere per l'infanzia.

Occorre dare la precedenza a quelli della G.I.L. che devono essere ammessi nelle colonie estive.

Avvertesi, infine, che agli effetti del controllo epidemiologo si deve considerare come vaccinato il bambino nel quale sia stata completata la vaccinazione antidisfterica da almeno un mese ».

Amici della Musica
Concerti

Martedì prossimo, nella sala del Palazzo della Provincia, alle ore 21 terrà concerto la pianista Ornella Puliti-Santoliquido.

Il programma comprende musica di Scarlatti, Vivaldi, Beethoven, Chopin, Casella, Debussy, Villa Lobos, Ibert, Paganini, Liszt.

— Il 15 aprile alle ore 21 nel cinema *Odeon* l'Orchestra del Teatro «Fenice» di Venezia, con 90 esecutori sotto la direzione del M. Nino Sonzogno, terrà un interessantissimo concerto sinfonico.

Manifestazione antiaerea
presente il Prefetto e il Federale

Nel pomeriggio di ieri presso il torrente Cormor sul viale Venezia è stato fatto un esperimento di protezione antiaerea. Sono stati esperimentati due tipi di bombe: la bomba termite e la bomba al fosforo.

L'esperimento ben riuscito è stato eseguito dalla compagnia chimica del Corpo d'Armata. Hanno partecipato anche i vigili del fuoco di Udine col cav. Cavalletti. Alla manifestazione è intervenuto numerosissimo pubblico con le Autorità fra le quali il Prefetto, il Federale, il Podestà ed il Questore. Erano pure presenti tutti i capifabbricato. Un altro esperimento sarà eseguito fra breve.

La Mostra del pittore Lepscky
nella sala di via Treppo

Nella sala di via Treppo 3, il pittore G. M. Lepschy ha aperto una mostra personale. Ieri sera ne è stata fatta la vernice d'uso.

La Mostra presenta un complesso d'una sessantina di tele, in tre principali gruppi: ritratti, nature morte, impressioni di paesaggi.

Nei ritratti il Lepsky dimostra vigoria, nelle nature morte e paesaggi molta abilità nello scegliere toni e colori e nell'interpretare le cose. Alcuni quadri rappresentano visioni veneziane, poichè il Lepsky è di Venezia; altri portano visioni stagionali della campagna di Buttrio, dove il pittore ama trascorrere molta parte dell'anno.

La Mostra si presenta interessante; richiamo l'attenzione e l'amore del pubblico.

La Settimana autarchica
del tessile

Terza manifestazione autarchica, nel settore commerciale, è la «settimana del tessile», che si svolgerà in tutto il Regno dal giorno 7 al 14 aprile.

Nella nostra città, durante tale manifestazione, le ditte commerciali del ramo porranno in vendita solo prodotti nazionali e provvederanno ad una adeguata preparazione delle vetrine.

L'Unione Commercianti è a disposizione delle Ditte.

Apertura della Pesca
di beneficenza

Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, in piazzale Osoppo, sotto il porticato del palazzo Moretti è stata aperta la Pesca di Beneficenza, pro campagna antitubercolare.

Prestava servizio la Banda del Presidio: erano presenti le Autorità. Il pubblico udinese darà senza dubbio tutto l'appoggio alla benefica Pesca!

Ala infranta

Ieri mattina in un incidente di volo è perito il sergente maggiore Palmarini Virgilio degli aquilotti di Campoformido.

L'incidente è avvenuto a Carpineto di Pozzuolo.

Avviso d'asciutta

Il Consorzio Ledra-Tagliamento avverte, che per lavori di manutenzione ordinari e straordinari l'asciutta dei Canali del Ledra principale e secondari, salvo ordini in contrario, verranno messi in asciutta dalle ore 7 del 21 aprile alle ore 18 del 4 maggio.

Sport

Campionati triveneti universitari
La prima giornata

Ieri, alle 14, al polisportivo Moretti hanno avuto inizio gli attesi campionati triveneti universitari.

La prima giornata ha visto presente gran numero di corridori. Le varie gare sono state disputatissime.

Le gare di oggi

Ore 9: finale corsa metri 400 ostacoli; eliminatorie corsa metri 200; eliminatorie e finale salto con l'asta; eliminatorie e finale lancio del disco; finale corsa metri 800 piani; finale corsa metri 100 piani; eliminatorie corsa metri 1500 piani; eliminatorie corsa metri 110 con ostacoli. Ore 15: finale corsa metri 110 ostacoli; finale corsa metri 200; finale corsa metri 1500; finale corsa metri 400; eliminatorie e finale salto in lungo; finale staffetta 4 per 100; eliminatorie e finale lancio del giavellotto; finale staffetta del Littoriale.

Campionato di Prima Divisione

Le partite di oggi sono le seguenti:

Tricesimo - Valvasone Arzene (15,30); Codroipo - Basiliano (15,30); Cormons - Triestina (15,30); Fortitudo - Crda (13.30 Campo Ponziana); Ponziana - Udinese (15,30); San Daniele - Serenissima (15,30); Safrec - Pieris (15,30).

Campionato di S. P.

Giovinezza - S. Osvaldo; Edera - Ricreatorio (ore 13.30); Cividale - Magiarotti; Rivignano - Latisana; S. Michele - Udinese C (Latisana).

Turno delle farmacie

Oggi: *Cantoni*, via Principe Umberto; *Dall'Acqua*, via Mercatovecchio; *Pandolfi*, via Cavour; *Solero*, via Aquileia.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
6 Aprile 1940-XVIII

NATI	9
MORTI	2
MATRIMONI	2

Stato civile

Nati. — *Legittimi*: Biarasin Adriana di Guerrino; Buffon Francesco di Antonio; Vodola Anna di Vincenzo; Corazza Michelina di Bruna; Orlando Piero di Ugo; Gattinoni Sergio di Nereo; Toppano Ilda di Arduino. — *Illegittimi*: N. 1.

Pubblicazioni. — Nadalutti Agostino, ferroviere con Caporale Anna casalinga; Cavedal Mario barbiere con Taddio Tersilla, casalinga — Di Paoli Mario, autista, con Vizzutti Norina, casalinga.

Matrimoni. — Saccavino Santo, usciere, con Anzit Ada, casalinga; Mandruzzato Emanuele Filiberto, impiegato, con Tercimonte Erminia Caterina, casalinga.

Morti. — Forabosco Stringari Francesca in Biagio, anni 56 civile.

DALLA PROVINCIA

TARCENTO
La sagra campestre di Villafredda
I canti religiosi di Gallerio

In mezzo alla tranquillità della campagna, che si ridesta a nuova vita, oggi ha luogo la caratteristica Sagra nella frazione di Villafredda.

Al mattino vi sarà la Messa solenne ,celebrata dal M. R. Don Sambuco parroco di Segnacco, nel pomeriggio il panegirico della Madonna sarà tenuto da un valente oratore, il M. R. prof. dott. Guglielmo Biasutti, fondatore della *Piccola Casa Ozanam* di Udine. Seguirà quindi la processione con l'immagine della Vergine, attraverso le vie del paese.

Istituita da qualche anno, questa solennità ha assunto notevole importanza; vi partecipano in gran numero anche i fedeli dei paesi vicini.

Non ci sono feste da ballo ed — in cambio — avremo un interessante concerto corale. Esso sarà dato da un apprezzato gruppo corale dell'alto Friuli, diretto da valente artista.

Eseguirà brani religiosi, appositamente musicati, sulle parole del soave poeta friulano *don Gio. Batta Gallerio*, morto, come è noto, mezzo secolo fa, parroco di Vendoglio.

Per l'occasione, funzioneranno — in rustici cortili e su un prato verdeggiante — alcune *«frasche»* per la vendita del vino dei contermini vigneti, e suonerà una distinta banda musicale.

RAGOGNA
Disgrazia

Il mugnaio Giuseppe Clasa di Giuseppe, mentre lavorava attorno ad un cilindro è stato preso in un ingranaggio ed ha avuto la mano destra stritolata. E' stato accompagnato all'Ospedale di S. Daniele per le cure del caso.

GEMONA
Furto

All'impresa Goi Francesco ignoti ladri hanno rubato due binari «Deanville». Il danno riportato è stato di L. 600.

PALMANOVA
Mostra del granoturco
e convegno di propaganda agraria

Domani, lunedì, 8 aprile, organizzato dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura in collaborazione con il Centro Provinciale di Maiscoltura, con le organizzazioni sindacali, tecniche ed economiche, sarà tenuto nella nostra città un convegno di propaganda agraria nel quale verranno trattati argomenti relativi all'incremento ed al perfezionamento della coltivazione del granoturco e degli erbai, della bietola da zucchero, del tabacco e dell'allevamento del baco da seta.

Il convegno avrà inizio alle ore 10 e sarà tenuto nella sala del Dopolavoro. Sono invitati a partecipare tutti i tecnici e gli agricoltori del nostro Mandamento.

Successivamente, al termine dell'importante convegno, in una sala della Casa dell'Agricoltore, verrà inaugurata una Mostra del granoturco, nella quale saranno illustrati i mezzi tecnici più utili per la coltivazione di questo importante cereale. La Mostra del granoturco rimarrà aperta tre giorni e cioè l'8, 9 e 10 aprile, per dar modo a tutti gli agricoltori del Mandamento di Palmanova di poterla visitare.

Conferenza
di S. Vincenzo de' Paoli

Nei mesi di febbraio e marzo sono pervenute alla locale Conferenza Maschile di S. Vincenzo de' Paoli le seguenti offerte: Ricavato dalle cassette L. 19,80; in morte della signora Anna De Giorgio: sig. Bolzicco Riccardo L. 5; N. N. L. 2; in morte del sig. Rivetti Pietro: sig. Bolzicco Riccardo L. 5, N. N. L. 20; in morte del sig. Tiziano Feruglio: sig. Giuseppe Vanelli L. 10. sig. Osso Giovanni L. 5, sig. Carlo Rubino L. 10.

Pasqua del soldato

Nei giorni scorsi tutti i militari di stanza nella nostra città, accompagnati dai propri superiori e preparati dal bravo cappellano militare, hanno ricevuto nel nostro Duomo la S. Comunione Pasquale. Così i bravi giovani anche in grigioverde hanno soddisfatto al Precetto Pasquale.

Alla stampa cattiva bisogna assolutamente opporre quella buona.

PIO XI

PRIMAVERA

Sementi extra - Piante fruttifere - Bulbi - Fiori d'ogni genere

Tutto quanto Vi occorre per abbellire e rendere utile il giardino, l'orto, la casa; lo troverete presso

L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

DALLA CARNIA

AMPEZZO
Prezioso dono di S. E. Mons. Nigris

A perenne e devoto ricordo della sua consacrazione episcopale S. E. Monsignor Leone G. B. Nigris donava al nostro Duomo un prezioso ed artistico Ostensorio, che in occasione delle Quarant'ore veniva solennemente enceniato.

Eseguito dai cesellatori Borghi di Varese, su disegno del prof. Moro, l'ostensorio mostra come possono essere utilizzati Kg. 7,5 d'argento con senso squisito d'arte. Dalla raggiera dorata una lunga teoria d'angeli reca grappoli di uva, spighe di frumento; la croce è inghirlandata, il sacro ripostiglio in armonia con le otto perle centrali. Il fusto è costituito da tre vergini simboleggianti le tre virtù teologali: accecata la Speranza, con la Croce la Fede, con un pargolo la Carità. Alla base del piedestallo quattro leoni sostengono quattro statue raffiguranti i cantori dell'Eucaristia, San Tommaso, S. Paolo, S. Giovanni Battista e David.

Il lavoro a cesello si estende prima e poi si impernia in quattro scenette evangeliche, fra cui l'ultima Cena.

L'Ostensorio è una gloria dell'ideatore e somma benemerenza di S. E. Monsignor Nigris.

Tra Livenza e Tagliamento
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

L'esaltazione del sacerdozio cattolico
nella luce di una Messa d'argento
Oggi Concordia festeggia il suo beneamato Pastore

Monsignor Francesco Frasanchin — che — prodigando la bellezza di una fede operosa — ha confortato i concordiesi — durante l'invasione — ha benedetto poi ai combattenti per la Patria — e a chi ne volle la rinascenza — sempre in cammino — per i sentieri del dolore — e — per le vie delle beate speranze oggi — venticinquesimo del suo Sacerdozio — stima di capi e affetto di popolo — intorno a sè — giustamente aduna

Convegno di Donne di A. C.

Le dirigenti dei Gruppi di Donne di Azione Cattolica della Forania di Portogruaro: S. Andrea, S. Agnese, S. Nicolò, Concordia, Summaga, Portovecchio, Pradipozzo, Cintello, Settimo, Giai della Sega, Bagnara, Gruaro sono invitate all'adunanza che si terrà oggi, 7 aprile, nella nostra città, alle ore 14.30, presso l'Asilo S. Giuseppe Calasanzio.

Il Gen. Maccaluso presiederà il rapporto dei Combattenti

Questa mattina, alle ore 9, avrà luogo nel salone « Silvio Pellico » (g. c.) il rapporto annuale dei Combattenti iscritti alla Sezione locale. Il rapporto stesso sarà presieduto dal Presidente della Federazione Provinciale, Generale Maccaluso.

Tutti i combattenti sono invitati a trovarsi puntualmente al luogo della adunata.

Arnaldo Fraccaroli all'Istituto di Cultura fascista

Arnaldo Fraccaroli, redattore viaggiante del « Corriere della Sera », terrà martedì 9 corr. alle ore 21, in salone Silvio Pellico, a cura dell'Istituto di Cultura fascista, una conversazione sul tema: « Venite a viaggiare con me ». Fraccaroli, illustre e instancabile giramondo, al quale non è rimasto ignoto, si può dire, nessun lembo dell'orbe terracqueo, sarà dunque tra noi per svelare, con la sua brillantissima oratoria che sa definire in pochi tratti una figura o un paesaggio, un clima o un ambiente, le meraviglie del mondo, per invitarci a viaggiare con lui sulle strade delle sue pittoresche rievocazioni.

Il biglietto d'ingresso è fissato in lire 3; dopolavoristi L. 2; per coloro che prenoteranno il posto entro lunedì presso il negozio dell'Unica, il biglietto costerà L. 2; i soci dell'Istituto di Cultura Fascista hanno l'ingresso libero.

Esami per conduttori di caldaie a vapore

E' stata indetta una sessione di esami per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore. Per esser ammessi agli esami è necessario aver compiuto i 18 anni di età ed aver eseguito il tirocinio come fuochista. Le domande di ammissione agli esami in parola, corredate dei seguenti documenti: certificato penale, di buona condotta, medico, degli studi compiuti, libretto di tirocinio e fotografia, dovranno pervenire, redatte su carta da bollo da L. 4, al R. Ispettorato Corporativo, Circolo di Padova (Via Principessa di Piemonte 3) non più tardi del 10 maggio p. v.

Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi all'ufficio del Comune.

Il concerto di Tiberio Bistriczky

L'annunciato concerto del violinista Tiberio Bistriczki, fissato dal Ministero della Cultura Popolare, nel quadro degli scambi culturali tra l'Italia e Ungheria, si è svolto, con l'organizzazione del Dopolavoro Provinciale, nel salone dell'Istituto Musicale «Santa Cecilia» gremito di un pubblico molto distinto. Erano anche presenti: il Podestà, ing. Veronese, il Segretario del Fascio, De Agostini, il cav. Cominotto pel Dopolavoro Provinciale, il dottor Gallo per l'Istituto di Cultura Fascista, il comm. prof. Magrini, Commissario dell'Istituto Musicale, assieme al direttore, maestro Casagrande, e parecchie autorità.

Dopo aver sciolto in puri suoni e in perfette modulazioni di canto le melodie della «sonata in la maggiore» di Frank, che sembra, alla fine, aprire un azzurro lembo di cielo sul pensoso raccoglimento del tema che l'ha ispirata, il giovane violinista magiaro ha presentato il notissimo «largo» di Veracini e acune variazioni su un brano di Tartini (Kreisler) tutto irto di difficoltà, per poi passare alla «romanza andalusa» di Pablo Sarasate, venata da una singolare dolcezza di sentimento dentro alla quale vibra la piccola ala di sogno. L'acrobatico «capriccio XIII» di Paganini, e il caratteristico pezzo di Hubay: «zefiro», dove nell'onda delle note par davvero formarsi una fresca e primaverile carezza di vento, hanno chiuso l'interessante programma.

Il Bistriczki si è rivelato violinista di classe assai eletta ed ha offerto una prova luminosa del suo valore. Soltanto un violinista della sua classe avrebbe difatti saputo superare gli estremi ostacoli di certi brani, con la meravigliosa sicurezza di impostazione e di intonazione da lui dimostrate. Nella meccanica dell'arco, nell'agilità della mano sinistra, nella sensibilità lirica ha mostrato il suo alto rango di artista e di virtuoso di magnifico temperamento. Particolari consensi andarono inoltre al suo stile di esecutore composto ed equilibratissimo, che conosce il segreto di aderire al carattere e allo spirito delle musiche con una straordinaria limpidità e fluidità di suono, anche nei passaggi più sfumati. Intensi, calorosi ,ammirati applausi sottolinearono la fine di ogni pezzo. Cedendo alle ripetute acclamazioni del pubblico, Tiberio Bistriczki ha eseguito, fuori programma, il «bel rosmarino» di Kreisler e «serenata spagnola» di Chaminade (Kreisler).

Maria Conciato, sedendo al piano, ha contribuito al fervido successo della serata, specialmente per la squisita anima di interprete da lei rivelata nella «sonata» di Franck, e per il modo veramente lodevole con cui accompagnò le altre musiche.

Col concertista ungherese e con la pianista Maria Conciato, si sono poi vivamente congratulate le autorità.

PORDENONE

Solenne cerimonia militare al «Saluzzo» per il giuramento dei Cavalleggeri

Nella severa cornice dell'arboreo cortile retrostante la palazzina del Comando alla Caserma Vittorio Emanuele III, dove sorge suggestivo nelle sue sobrie linee ed il candore dei marmi con sullo sfondo la mobile cortina verdecupo dei cipressi, il monumento ai cavalleggeri del «Saluzzo» immolatisi nelle varie guerra per la grandezza della Patria, si è svolta ieri mattina la solenne cerimonia militare per il giuramento dei giovani dell'anno XVIII della Rivoluzione che hanno avuto l'onore di vestire la divisa dell'intrepido reggimento. Alle ore 9 gli squadroni si sono schierati in armi, mentre ai due lati del monumento prendevano posto le autorità e gerarchie cittadine: il camerata universitario Barzan del Direttorio del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, dr. cav. Mazzaracchio, sostituto Procuratore del Re, la co. Rita Barbarich Ispettrice di zona dei Fasci Femminili, con la Segretaria di quello pordenonese, camerata Pavesi, il dr. Cipullo Commissario di P. S., il maggiore cav. Salvetti Comandante il Gruppo Batterie a Cavallo con un numeroso e brillante stuolo di ufficiali di tutte le armi del Presidio, tra i quali il cappellano militare prof. don Marconi, le rappresentanze dei Carabinieri Reali, della Guarlia di Finanza, e quelle con i gagliardetti delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Le truppe si sono irrigidite nel «presentat'arm» al giungere del colonnello cav. uff. Cavalchini, Comandante del Reggimento, e subito dopo, mentre squillavano le note della fanfara reale, hanno salutato il glorioso stendardo che seguito dalla scorta di onore è stato recato a fianco del Monumento, ai piedi del quale due cavalleggeri hanno deposto una grande corona d'alloro legata con i nastri giallo-neri del «Saluzzo» quale omaggio dei cavalleggeri dell'anno XVIII ai commilitoni caduti.

Il colonnello cav. uff. Cavalchini, salito su una breve pedana, ha rivolto infiammate parole ai suoi cavalleggeri ricordando loro la grandezza e la santità del giuramento che stavano per prestare al Re-Imperatore, al Duce, ed alla Patria, dinanzi al glorioso stendardo che fu testimonio della gloria e dei sacrifici dei commilitoni che li precedettero nei ranghi del valoroso reggimento. Al possente « Giuro! » delle truppe seguito alla formula del giuramento letta dal Comandante, ha fatto eco il severo rullare dei tamburi ed il crepitio della fucileria e delle mitragliatrici. E' seguito il giuramento di quattro giovani ufficiali ai quali il Colonnello ha consegnato solennemente la sciabola.

Quindi gli squadroni, agli ordini del ten. Colonnello Leopardi, hanno sfilato in parata dinanzi al Comandante, che aveva al suo fianco lo stendardo, ed al Monumento, tra il rullare dei tamburi e le note della fanfara. Il Comandante ha ordinato poi il saluto al Re-Imperatore ed al Duce con il quale ha avuto termine la cerimonia. Salutato dai prescritti onori, lo stendardo è stato riportato nel sacrario del Reggimento.

Pro campagna antitubercolare

Al Comitato Comunale sono pervenute le seguenti nuove offerte a favore della Sampagna antitubercolare dell'anno XVIII: L. 3000 Cotonificio Veneziano, 150 Arcangelo Pavan, 200 Giovanni Geri, 50 prof. Santoni, 50 Oliviero Corazza, 25, dr. Furlanetto, 20 Fratelli Pasini, 50 Ditta Antonio Zanette.

Riunione del Direttorio del Fascio

Il Direttorio del Fascio di Combattimento si è riunito sotto la presidenza del Segretario Politico il quale ha impartito le direttive per l'attività da svolgere in ogni settore. La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Due denuncie per furto e ricettazione

Il Commissario di P. S. ha denunciato all'autorità giudiziaria la trentanovenne Luigia Giacomini in Scaramuzza, dimorante in via S. Giuliano, per incauto acquisto di lardo e di tappeti provenienti da imprese ladresche, e la ventiseienne Salute Cancian in Rughelli, di via Damiani, che aveva sottratto delle tavole al sig. Giuseppe D'Andrea fu Osvaldo.

L'incendio di un camioncino carico di fieno

Ieri mattina, sabato, poco dopo le 8, un camioncino a gazogeno, giunto dalla Valcellina, stava per arrivare alla Pesa Pubblica in viale Umberto I per pesare il suo carico di fieno, quando alcune scintille sprigionatesi dall'imboccatura del gazogeno provocarono un incendio. Il proprietario della macchina, Italico De Zorzi da Andreis, che stava al volante, fece appena in tempo ad uscire dalla cabina già invasa dal fuoco. Accorsero i nostri solerti vigili del fuoco, i quali, con l'aiuto delle autopompe, provvidero a spegnere le fiamme. Il carico di fieno gettato subito sulla strada, è andato distrutto, mentre l'auto ha riportato parziali danni. Molta gente, anche per la coincidenza con le prime ore del mercato, è accorsa sul luogo del sinistro.

Ragazzo che annega nel Meduna in quel di Prata

Giocando con alcuni coetanei lungo la sponda del Meduna, nei pressi del ponte a Ghirano di Prata di Pordenone, il ragazzo Luigi Segat di Sante, di anni 8, appartenente ad una famiglia del luogo, poneva inavvertitamente un piede in fallo e precipitava nell'acqua in quel punto molto profonda. La rapida corrente travolse in brevi istanti il poveretto prima che i compagni potessero gridare al soccorso. Nonostante le ricerche subito iniziate, il corpo del Segat non è stato ancora ritrovato.

Indicatore cinematografico

Brigata selvaggia (Al Verdi). Per adulti.

Trappola d'oro (Al Garibaldi). Per tutti.

Farmacia di turno

Oggi è aperta la farmacia Fabbro in corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v..

Demografia di Marzo

Nello scorso mese di marzo, l'ufficio comunale dello Stato civile ha registrato il seguente movimento nella popolazione: nati vivi 41; morti 44; nati morti 1; matrimoni 10.

Nella settimana dal 29 al 4 corrente, si sono avuti: nati: maschi 5, femmine 8, totale 13. — Nati morti 1. — Matrimoni 5. — Morti 8.

Pordenone-Fiumana

Dopo il lungo periodo, i nero-verdi ritornano nel pomeriggio di oggi allo stadio del Littorio e purtroppo non onusti di allori ma reduci da una severa sconfitta in quel di Valdagno. Il merito di questo nuovo insuccesso dobbiamo dire che era previsto almeno come risultato se non come mole di punteggio perchè non era prevedibile che i nero-verdi passassero dal grigiore e dalla sfortuna di tutto questo campionato ed una ripresa e per sopra più in campo esterno contro un' avversaria di così brillanti qualità qual'è il Valdagno. Oggi, sarà tra noi la forte Fiumana che ritorna a Pordenone dopo vari anni. Il cronista non deve dimenticare le prove buie ma deve tener presenti anche quelle felici e pertanto sarà giustificata la nostra speranza in una partita volitiva dei nero-verdi che in uno col valore della squadra ospite, dovrebbe rendere animato ed interessante l'incontro.

Sezione Propaganda

Alle ore 15, si svolgerà a Cordenons, la partita di eliminazione, con eventuali tempi supplementari tra i due undici di quel centro — l'Ardita e la Disperata — per l'aggiudicazione del secondo posto nelle semifinali del campionato della Sezione Propaganda.

GORIZIA

Festa Vicenziana

Oggi domenica, dopo un'adeguata preparazione di un triduo predicato in Duomo dal Missionario Bartolomeo Bechis, le pie opere di carità vicenziane festeggeranno, come già abbiamo annunciato, il loro Santo Patrono Vincenzo de' Paoli.

L'orario delle sacre funzioni in detta domenica è il seguente:

Alle ore 7 Messa della Comunione Generale celebrata da S. A. Rev.ma Mons. Principe Arcivescovo; alle ore 10 Messa cantata dal rev.mo canonico Mons. dr. Giovanni Tarlao; alle ore 17 Vespri solenni, Panegirico di S. Vincenzo de' Paoli, Benedizione Eucaristica impartita dall'Ecc.mo Principe Arcivescovo, bacio della Reliquia.

Il convegno degli ex allievi al Collegio Salesiano S. Luigi

In questi giorni i membri della presidenza degli ex allievi, raccolti al consiglio, hanno fissato la data per il convegno annuale il 28 aprile.

Prossimamente daremo particolareggiato programma del simpatico raduno, che si preannuncia particolarmente numeroso ed attraente, anche per l'intervento di antichi superiori.

Distribuzione di altre centosessanta culle

Nell'augusto nome di Maria Gabriella, fiore di Casa Savoia, la Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, distribuirà questa domenica altre 160 culle a madri povere del nostro capoluogo e della provincia.

Ovunque le cerimonie della consegna saranno procedute dalla benedizione delle culle che sarà impartita dai parroci del luogo.

In provincia, la manifestazione si svolgerà alla presenza delle autorità locali, degli ispettori ed ispettrici di zona del Partito, delle massaie rurali, delle donne fasciste e delle operaie lavoranti a domicilio. A Gorizia essa avrà luogo al mattino, in Sala Littorio, alla presenza di autorità e gerarchie.

Complessivamente verranno distribuite 160 culle così assegnate: Gorizia 50, Aidussina 9, Canale d'Isonzo 8, Capriva 7, Circhina 12, Cormons 10, Gradisca 7, Idria 15, Cormons 7, San Martino di Quisca 9, S. Lucia d'Isonzo 10, Tolmino 9, Vipacco 7.

Ciascuna madre beneficata riceverà oltre la culla in vimini, un materassino, una tela gommata, un guanciali-no, una coperta imbottita, quattro lenzuola e un completo corredo per neonato, comprendente 19 capi confezionato dalle signore dei Fasci Femminili.

Due autisti feriti

BOLZANO, 6 sera

Un autocarro carico di legname scendeva questa notte lungo la strada di Sarentino quando, in seguito all'improvvisa rottura dei freni, il pesante autoveicolo accelerava la sua corsa. Il guidatore, al fine di evitare guai maggiori, cioè di andare a finire, alla prima curva, nel greto del Talvera, indirizzava l'autocarro contro la parete della montagna. Per la violenza del cozzo il carico si rovesciava sopra la cabina nella quale erano il proprietario dell'autoveicolo Paolo Franchini di Giuseppe, di anni 42, e l'autista Nello Panziera, di Luigi, di anni 27, ambedue da Legnago (Verona), sfondandola. I due disgraziati sono rimasti gravemente feriti.

Bollettino del tempo

ROMA, 6 sera

Il Bollettino Meteorologico di oggi reca:
ROMA: massima 12 — minima 8,8.
MILANO: massima 18,1 — minima 8,7.
TORINO: massima 17.
GENOVA: massima 18,8 — minima 10,6.
S. REMO: massima 18 — minima 11,2.
VENEZIA: massima 15,0 — minima 8.
TRIESTE: massima 12,8 — minima 10,5.
BOLOGNA: massima 12,2 — minima 9.
FIRENZE: massima 13,5 — minima 5.
RIMINI: massima 10 — minima 6,6.
ANCONA: massima 11,8 — minima 8,4.
NAPOLI: massima 16 — minima 9.
FOGGIA: massima 10,6 — minima 7.
BARI: massima 13,3 — minima 6,1.
LECCE: massima 15 — minima 9,8.
TARANTO: massima 14,9 — minima 7.
MESSINA: massima 14,2 — minima 12,4.
PALERMO: massima 19,2 — minima 10,1.
CATANIA: massima 17,3 — minima 11,4.
CAGLIARI: massima 16 — minima 7.
SASSARI: massima 15 — minima 8,5.
TRIPOLI: massima 21 — minima 12,8.
BENGASI: massima 19,1 — minima 10,3.
RODI: massima 17 — minima 12.
CATANZARO: massima 19,5 — min. 8,5.
ROMA alle ore 12: 11,2.

Abbonatevi a
L'Avvenire d'Italia

La Nazione in guerra

(Dalle ultime edizioni di ieri)

I compiti

della Commissione di difesa

Art. 6) Organo della C.S.D. è la segretaria generale la quale, in base agli ordini ed alle direttive del Duce del Fascismo, Capo del Governo e presidente della C.S.D. Ha facoltà di utile, mediante la raccolta ed il coordinamento di dati, notizie ed informazioni, e mediante studi ed elaborati, tutti gli elementi necessari al Duce ed alla C.S.D. per le deliberazioni sulle questioni di competenza; sottopone agli organi consultivi quelle questioni sulle quali essi debbono esprimere il parere; traduce in deliberazioni, direttive ed istruzioni, le determinazioni del Duce e della C.S.D. e ne cura la comunicazione agli interessati, per i conseguenti provvedimenti di competenza; ne segue lo sviluppo, per tenere continuamente informati il Duce ed il Comitato deliberativo e per provocare in tempo utile, se necessario, nuove deliberazioni, istruzioni e direttive; mantiene uno stretto collegamento tra le autorità, gli enti e gli organi interessati allo studio ed alla risoluzione delle questioni di competenza della C.S.D.

Art. 7) La segreteria generale è retta da un generale del R. Esercito o da un ammiraglio o da un generale della R. Aeronautica, nominato con decreto reale su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo e presidente della C.S.D. Il segretario generale dipende direttamente dal Duce del Fascismo, Capo del governo e presidente della C.S.D. — Ha facoltà di delegare il personale dipendente ad intervenire in sua vece in quei consessi dei quali fa parte in rappresentanza della C.S.D.; può chiedere direttamente alle amministrazioni pubbliche e private tutti gli elementi, notizie e dati di cui la segreteria generale può avere bisogno per lo studio e la trattazione di questioni e di argomenti di competenza della C.S.D.

Art. 8) Il personale occorrente per il funzionamento della segretaria generale viene stabilito, su proposta del Segretario Generale, dal Duce del Fascismo, Capo del Governo e presidente della Commissione Suprema di Difesa, con proprio decreto e viene destinato, nella posizione di comando, dai vari Ministeri. L'ordinamento interno della segreteria è stabilito dal Segretario generale.

Art. 9) La Segreteria generale della C.S.D. è amministrata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Alle spese occorrenti per il suo funzionamento verrà provveduto con appositi stanziamenti da iscriversi nello Stato di previsione del Ministero delle Finanze (rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Art. 10) Sono abrogati: il titolo primo del R. D. 8 gennaio 1928-VI, N. 165 che approva il testo unico delle disposizioni riflettenti l'ordinamento della Commissione Suprema di Difesa ed il servizio degli osservatori industriali, modificato per quanto si riferisce alla costituzione del Comitato deliberativo, con l'articolo unico della legge 24 marzo 1930-VIII, N. 526; la legge 30 marzo 1936 XIV, N. 806, recanti modificazioni all'ordinamento della Commissione Suprema di Difesa; il R.D.L. 3 giugno 1938 XVI, col quale vennero apportate modifiche alla costituzione della C.S.D.

All'articolo 9.o del R. D. 8 gennaio 1928 VI, N. 165 è sostituito il seguente: «Il servizio degli osservatori industriali è posto alle dirette dipendenze del Commissario Generale per le fabbricazioni di guerra, per l'assolvimento dei compiti fissati al Commissariato con il R. D. Legge 14 luglio 1935 XIII N. 1374 e successivo decreto del Capo del Governo 23 settembre 1935 XIII ».

Il Disegno di legge sulla mobilitazione

Ecco il testo del disegno di legge sulla organizzazione e la mobilitazione della Nazione per la guerra, approvato nella recente riunione del Consiglio dei Ministri.

Compiti del Governo

Art. 1. Il Governo ha il compito:

1) di preparare, sin dal tempo di pace, l'organizzazione e la mobilitazione della Nazione per la guerra;

2) di attivare, non appena ne riconosca la necessità, dirigere, coordinare e controllare la mobilitazione della Nazione.

Art. 2. Il Governo ai fini dell'organizzazione della Nazione per la guerra:

1) stabilisce i compiti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei singoli Ministeri e del Partito Nazionale Fascista;

2) costituisce, non appena ne riconosca la necessità, per decreto reale, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, speciali organi ed uffici;

3) disciplina, coordina e controlla le attività degli enti pubblici e privati comunque interessati alla preparazione della organizzazione e della mobilitazione della Nazione per la guerra;

4) assicura: a) lo sviluppo e la migliore utilizzazione delle risorse e delle attività della Nazione per conseguire la Vittoria; b) la costituzione di scorte adeguate di derrate e materie prime.

Art. 3. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, i singoli Ministeri e il P.N.F. comunicano alla C.S.D., per la necessaria azione di coordinamento i progetti e gli studi predisposti in relazione al numero 1) del precedente art. 2.

La mobilitazione civile

Art. 4. La mobilitazione della Nazione per la guerra consta della mobilitazione militare e della mobilitazione civile, ciascuna delle quali può essere generale o parziale. La mobilitazione civile consiste nel passaggio delle pubbliche amministrazioni delle industrie, dei servizi, aziende ed enti necessari alla vita, alla resistenza ed alla difesa della Nazione, dallo stato di pace allo stato di guerra.

Art. 5. In caso di mobilitazione generale e in caso di mobilitazione parziale, gli enti di diritto o di fatto comunque costituiti nello Stato, i cittadini non soggetti ad obblighi militari compresi le donne ed i minori di età superiori ai 13 anni, e coloro che, pur avendo tali obblighi, non si trovino, per qualsiasi motivo, incorporati in un reparto militare, hanno il dovere di concorrere alla difesa ed alla resistenza della Nazione con spirito di devozione e di sacrificio di combattenti, e possono essere mobilitati civilmente e conseguentemente sottoposti ad una disciplina di guerra.

Art. 6. Il ritorno dai compiti, funzioni ed organizzazione di guerra ai compiti, funzioni ed organizzazione di pace, costituisce la smobilitazione della Nazione. La smobilitazione può essere come la mobilitazione, generale o parziale.

Art. 7. La mobilitazione e la smobilitazione civile dei cittadini e degli enti di cui ai precedenti articoli 4, 5 e 6 vengono preperate ed attuate secondo la legge sulla disciplina di guerra ed il regolamento per la sua applicazione.

Art. 8. La mobilitazione e la smobilitazione della Nazione, tanto generale quanto parziale, vengono ordinate per Decreto Reale, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri. Qualora speciali ragioni lo consiglino, la mobilitazione e la smobilitazione potranno essere disposte anche senza la pubblicazione del relativo decreto sulla « Gazzetta Ufficiale ».

Piano generale

Art. 9. La mobilitazione e la smobilitazione delle nazione vengono preparate e si svolgono secondo un piano generale che viene predisposto dalla Commissione Suprema di Difesa. La mobilitazione e la smobilitazione civile delle pubbliche amministrazioni e del Partito nazionale Fascista sono preparate e si svolgono secondo piani che, sulla base di quello generale, vengono elaborati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai Ministri ed organi dipendenti, dal Partito Nazionale Fascista e, per gli stabilimenti delle industrie private che esplicano attività inerenti alle fabbricazioni di guerra, dal Commissariato Generale per le fabbricazioni di guerra. Tali piani vengono comunicati alla Commissione Suprema di Difesa per la necessaria azione coordinatrice.

Art. 10. Il ministero delle finanze, in base ai preventivi della presidenza del Consiglio dei Ministri, dei singoli ministeri, del P. N. F. e del commissariato generale per le fabbricazioni di guerra concreta il piano generale finanziario.

Art. 11. I piani di smobilitazione vengono elaborati in tempo di pace solamente nelle linee generali e saranno sviluppati e completati nel corso della guerra in conformità della situazione.

Art. 12. Per predisporre, disciplinare e coordinare tutti i provvedimenti per il pronto ed ordinato passaggio dai compiti, funzioni ed organizzazioni di pace, ai compiti, funzioni ed organizzazioni previsti per la guerra, per preparare e tenere aggiornati gli elaborati di mobilitazione (piani, istruzioni, regolamenti) e per dirigere e coordinare le operazioni di mobilitazione dei dipendenti organi e uffici vengono istituiti, sin dal tempo di pace, uffici di mobilitazione civile: presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso ogni ministero ed il Partito Nazionale Fascista e, occorrendo presso i dipendenti organi periferici; presso ogni prefettura, presso ogni comune; presso quegli enti, servizi, industrie ed aziende che, dovendo provvedere al soddisfacimento degli essenziali bisogni della Nazione in guerra, vengono designati dalla C. S. D. su proposta dei Ministeri interessati e del commissariato generale per le fabbricazioni di guerra. Nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, alla preparazione ed esecuzione della mobilitazione civile provvedono gli organi normali del comune.

Art. 13. La sorveglianza ed il controllo sulla preparazione e sullo svolgimento della mobilitazione civile dei singoli rami delle pubbliche amministrazioni e dei pubblici servizi spetta ai ministri responsabili e, per gli stabilimenti delle industrie private che esplicano attività inerenti alle fabbricazioni di guerra, al Commissario generale per le fabbricazioni di guerra.

Art. 14) La mobilitazione e la smobilitazione della nazione tanto generali quanto parziali si preparano e attuano in base alle disposizioni della presente legge ed a quelle della legge sulla disciplina di guerra e relativo regolamento, delle leggi militari e di ogni altra disposizione, prescrizione, istruzione che dalle anzidette leggi trae origine. Le disposizioni complementari per la preparazione e l'attuazione della mobilitazione e della smobilitazione sono stabilite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai Ministeri interessati, dal P. N. F. e dal Commissariato Generale per le fabbricazioni di guerra, ciascuno per la parte di propria competenza.

Art. 15) Per l'Africa italiana e per i possedimenti italiani dell'Egeo saranno adottati separati provvedimenti su proposta dei Ministeri competenti.

Facoltà del Governo

Art. 16) Nell'imminenza e nel corso della mobilitazione generale o parziale, il Governo può: 1.o: requisire i servizi individuali e collettivi dei cittadini; i servizi dei sindacati, delle società e delle associazioni comunque esistenti nello Stato: i beni mobili e immobili esistenti nel territorio dello Stato, esclusi quelli coperti da speciale immunità; 2.o: avvalersi, per esclusivo suo conto, di qualsiasi invenzione ed opporsi alla sua applicazione ed alla sua divulgazione; 3.o: disciplinare mediante contingentamento o razionamento i consumi; 4.o: limitare o vietare le importazioni e le esportazioni, il commercio interno e le detenzioni di qualsiasi specie di merce; 5.o: obbligare i cittadini e gli enti alla denuncia dei beni mobili che essi detengono, necessari alla difesa della Nazione; 6.o: procedere alla costituzione di organizzazioni di produttori e di commercianti allo scopo di meglio provvedere alle importazioni ed alle esportazioni nonchè alla incetta, requisizione e distribuzione di generi alimentari e merci di qualsiasi specie.

Art. 17) Per tutte le attività da svolgere all'estero i ministeri e gli organi competenti devono agire di intesa col ministero per gli affari esteri, al quale spetta di coordinare e controllare all'estero l'azione degli enti anzidetti e dei loro agenti, subordinandola a quella dei rappresentanti diplomatici nel luogo dove detta azione si svolge. Le questioni finanziarie saranno trattate soltanto pel tramite di questi rappresentanti.

Art. 18) Ai fini dell'organizzazione e della mobilitazione della nazione per la guerra, il governo può disporre sin dal tempo di pace, qualsiasi censimento che giudichi opportuno. I dati, le notizie e gli elementi raccolti, non potranno servire che ai fini esclusivi della difesa del paese e della preparazione ed attuazione della mobilitazione ed hanno carattere strettamente riservato.

Art. 19) il governo, ai fini della difesa immediata della nazione, può avvalersi in tutto ed in parte, delle disposizioni della presente legge anche prima che sia ordinata la mobilitazione generale o parziale.

Art. 20) Il Governo è autorizzato ad emanare le norme per l'attuazione della presente legge ed a stabilire le sanzioni penali per le infrazioni alla medesima.

Art. 21) Sono abrogati: la legge 8 giugno 1925-III, N. 969, relativa alla organizzazione della nazione per la guerra: il R. D. 1 aprile 1935-XIII numero 412, relativo alla istituzione di uffici speciali per la mobilitazione civile: ed ogni altra disposizione in contrasto con quelle della presente legge. Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, avrà luogo il passaggio ai ministeri competenti dei servizi attualmente esercitati dagli organi previsti dai provvedimenti citati del precedente comma.

Un padiglione filatelico

alla Fiera di Milano

MILANO, 6 sera

In occasione della prossima fiera di Milano sarà organizzato a cura della Federazione nazionale fascista commercianti di prodotti artistici, un padiglione filatelico al quale parteciperanno anche gli uffici filatelici dei ministeri delle Comunicazioni e dell'Africa italiana e della repubblica di S. Marino. Martedì 23 aprile avranno luogo nel padiglione stesso la decima giornata filatelica nazionale alla quale potranno intervenire tanto i commercianti, quanto i collezionisti.

ESTRAZIONI R. LOTTO

6 Aprile 1940-XVIII

FIRENZE	33	66	31	83	27
BARI	16	20	58	9	53
CAGLIARI	72	41	50	36	78
GENOVA	85	57	3	19	26
MILANO	59	7	57	49	73
NAPOLI	4	46	31	26	23
PALERMO	40	47	79	71	63
ROMA	18	81	41	25	73
TORINO	60	70	17	57	7
VENEZIA	18	32	41	48	80

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CICLISMO

Oggi si corre la prima "Coppa Marin,,

PAVIA, 6 sera

Alla memoria di Piero Marin, dai suoi Ascari appellato « Captano Leone», il Fascio di Pavia — ufficio Vecchia Guardia — ha dedicato la corsa ciclistica denominata appunto «Prima Coppa Piero Marin».

La gara, alla quale hanno aderito moltissimi dei nostri migliori corridori, assume particolare interesse poichè si svolge appena sette giorni prima del «Giro della Toscana», seconda prova del campionato nazionale. Il percorso prescelto, di km. 210, non è particolarmente facile poichè, dopo i 100 km. di pianura che portano a Voghera, gli atleti dovranno affrontare tre successive salite delle quali una, quella del colle di Varni, non è delle più agevoli. Negli ultimi 30 km. i passisti più freschi e preparati avranno possibilità di raggiungere gli eventuali scalatori giunti con vantaggio alla fine delle salite.

La corsa si svolgerà sul seguente percorso: Pavia, Grapello, Gariasco, Vigevano, Mortara, Castel d'Agogna, Zeme, Valle L., Satirana, Mede, Lomello, Ferrera, Sannazzaro, Casei Geròla, Voghera, Rivanazzano, Godiasco, Ponte Nizza, Varzi, Pietra Gavina, Zavattarello, Le Moline, Rocca de' Giorgi, Livio, Montalto, Calvignano, Casteggio, Broni, Stradella, Pavia, pari a km. 210.

Il controllo a firma sarà effettuato a Montalto, mentre quelli a timbro si effettueranno a Varzi e Stradella.

I premi in palio sono numerosi e ricchi, come pure numerosi sono quelli di rappresentanza, trasmissibili. Siamo certi che il miglior successo arriderà a questa prima edizione della «Copa Marin» con tanto entusiasmo preparata dai camerati di Pavia. Basta scorrere l'elenco degli iscritti per vedere come sia possibile una lotta bella ed attraente da concludersi a favore del più forte, Vicini, Cottur, Rogora, Generati, Marabelli, Coppi, Bailo, Benente, Mollo, Rimoldi, Cazzulani, Leoni, Bini, Pasquini, Magri, Ronconi, Bergamaschi e varii altri sono certo coloro che più facilmente potranno imporsi.

Ecco l'elenco degli iscritti:

1. Canavesi S., 2. Rogora R., 3. Servadei G. 4. Introzzi W. 5. Generati E. 6. Cecchi E. 7. Romanatti C. 8. Marabelli D. 9. Amadori G. 10. Rigoni S. 11. Scappini E. 12. Salani G. 13. Bolis E. 14. Zaffaroni A. 15. Gafforelli A. 16. Pagani E. 17. Volpi P. 18. Scappini G. 19. Vegetti A. 20. Ghirardi G. 21. Mantegazza C. 22. Valle M. 23. Castoldi A. 24. Albrisi R. 25. Germolio U. 26. Casarico R. 27. Crippa S. 28. Torchio S. 29. Bailo O. 30. Benente M. 31. Saponetti C. 32. Mollo E. 33. Rimoldi P. 34. De Santi G. 35. Mirandotti G. 36. Giorgetti O. 37. Ardizzoni C. 38. Racca A. 39. Amisano A. 40. De Gobbi G. 41. Sordi O. 42. Cazzulani G. 43. Bisio G. 44. Carini C. 45. Silvestri R. 46. Grassi G. 47. Bini A. 48. Valetti G. 49. Leoni A. 50. Pollini G. 51. Tomasoni G. 52. Peraudo P. 53. Magagnin G. 54. Pelisek E. 55. Fellini S. 56. Stretti E. 57. Beretta C. 58. Bucco A. 59. Olmo M., 60. Brunetti F. 61. Mazzarello L. 62. Cafferata L. 63.Zuccotti P. 64. Malavasi G. 65. Pescarmona G. 66. Lazzarini V. 67. Masarati A. 68. Simonini S. 69. Gotti G. 70. Mara E. 71. Redaelli U. 72. Cattaneo A. 73. Pozzi A. 74. Centis A. 75. Zanzi E. 76. Coppi F. 77. Succi L. 78. Ronconi A. 79. Pasquini B. 80. De Benedetti 81. Magni S. 82. Ricci M. 83. Tagliaferri S. 84. Tagliaferri G. 85. Ronca C. 86. Mutti L. 87. Di Gennaro M. 88. Lorenzoni L. 89. Storelli D. 90. Gariboldi G. 91. Cottur G. 92. Chiappini P. 93. Patti A. 94. Landi A. 95. Albani F. 96. Anelli G. 97. Ventura F. 98. De Stefanis G. 99. Segù C. 100. Del Bino O. 101. Palla E. 102 Cavioli A. 103. Santambrogio 104 Longoni C. 105. Piana R. 106 Falcone R. 107. Pozzato E. 108 Vicini M. 109 Bergamaschi 110 Gosi S.

CALCIO

La Coppa Italia

Nella seduta del 28 Marzo u. s. il Direttorio D. S. stabiliva che per facilitare la preparazione della squadra nazionale, il campionato avrebbe fatto vacanza nei giorni 7 e 28 Aprile, lasciando il posto alla Coppa Italia. Sin qui il Direttorio. Ora, « brisa per criticher », come la frase di testoniana memoria, ma credo possa ritornare acconcio un rilievo già fatto altre volte, A che serve la Coppa Italia? Quale importanza ha per gli sportivi d' Italia tutta e per le stesse squadre? Credo ben poca: pensate che gli stessi massimi organi del nostro Calcio giudicano le partite di Coppa Italia come riposanti e neppure confrontabili con quelle del Campionato! Da ciò posso trarre la convinzione che la mia opinione, espressa sin da quando la Coppa Italia fu istituita, non è eccessivamente sballata.

Ed ora un breve sguardo a questo primo turno del girone finale: sono di scena tredici squadre della massima Divisione, due della B ed una della C.

L'incontro principe della giornata dovrebbe essere quello tra Juventus e Roma. In questo, come per tutti gli altri incontri, c'è il condizionale, perchè lo svolgimento della gara è condizionato alla formazione delle squadre ed al comportamento dei giuocatori.

Ammettiamo per principio che le squadre scendano in campo al completo e che gl atleti si impegnino seriamente. In questo caso la partita sarà assai interessante in quanto le due compagini provengono da una cocente sconfitta (l'una perchè battuta da un 4-0, l'altra perchè perdente a Novara) e cercheranno di rappacificarsi almeno con se stesse. Il favore del pronostico è per la Juventus, sia come padrona di casa, sia perchè più compatta in tutti i suoi reparti.

Il Bologna andrà a Sampierdarena. A proposito di questo incontro, credo utile fare una osservazione preliminare. I Campioni sono in lotta per il titolo, e per essi la lotta è difficilissima, perciò debbono mettere in ballo tutte le migliori risorse per potere sperare di mantenere lo scudetto; alcuni uomini della squadra sono stanchi ed un periodo abbastanza lungo di riposo ritemprerebbe le loro forze. Da ciò sorge spontanea la domanda: ha interesse il Bologna a rimanere in lizza per la Coppa Italia? Mi raccomando, a questo punto non mi venite a tirare fuori la questione della sportività o altre cose del genere, perchè sono belle frasi e null'altro; purtroppo è dimostrato che la Coppa Italia non vale il Campionato e perciò: ubi maior, minor cessat. Ripigliando il discorso interrotto, rispondiamo che al Bologna non converrebbe giuocare il 28 Aprile, e che perciò la partita col Liguria può essere presa alla leggera. Se ciò non sarà, se cioè il Bologna crederà bene impegnarsi a fondo, allora la vittoria non dovrebbe sfuggire ai Campioni.

La Fiorentina recandosi a Milano per incontrare i rosso-neri, parte nettamente svantaggiata sia per il fattore campo sia per il fatto che la sua intelaiatura è nettamente inferiore a quella dei Milanisti.

Il Napoli ha già sconfitto nettamente il Genova in Campionato: riuscirà anche questa volta nell'impresa? Non crediamo in quanto allora i Napoletani dovevano vincere per forza, mentre ora questa necessità assoluta di vittoria non esiste, e perciò, lasciando parlare la classe, i rosso-bleu dovrebbero imporsi.

Il Modena ha sempre combattuto con ardore nel Campionato anche quando non c'era più speranza, ora invece esiste la speranza di futuri piazzamenti onorevoli, e perciò dovrebbe avere facile partita contro il Venezia.

Al Brescia, ricevendo il Torino, parrà di essere ritornato ai bei tempi passati della sua permanenza in A; peccato che non abbia più la intelaiatura e la forza di un tempo, e che perciò ben poco possa fare contro il Torino.

Per il Bari la partita non sarà certamente facile anche se a Siena l'impresa di espugnare il campo non è più difficile come un tempo. Da queste considerazioni crediamo poter tirare la conclusione che al secondo turno del girone finale, la divisione dei Cadetti scarà ancora rappresentata.

Per la Lazio la partita con il Macerata si risolverà nella settimanale partita di allenamento trasportata in domenica.

E. T.

Le partite d'oggi

(Ottavi di finale)

Milano: Milano - Fiorentina — Siena: Siena - Bari — Modena: Modena - Venezia — Napoli: Napoli - Genova — Genova: Liguria - Bologna — Torino: Juventus - Roma — Brescia: Brescia - Torino — Roma: Lazio - Macerata.

DIVISIONE NAZIONALE B

Catania: Catania - Udinese — Vigevano: Vigevano - Molinella — Verona: Verona - Padova — Vercelli: Pro Vercelli - Alessandria — Lucca: Lucchese - Palermo — Livorno: Livorno - Fanfulla — Ancona: Anconitana - Pisa — San Remo: Sanremese - Atalanta.

La partita Brescia - Siena è rinviata al 14 aprile.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A — Pola: Grion - Treviso — San Donà: San Donà - Mestre — Schio: Schio - Marzotto — Pordenone: Pordenone - Fiumana — Rovigo: Rovigo - Monfalcone — Gorizia: Pro Gorizia - Ponziana.

Riposano: Ampelea e Vicenza.

Girone B — Milano: Redaelli - Codogno — Parma: Parma - Pirelli — Trento: Trento - Falck - Bergamo: Ardens - Crema — Mantova: Mantova - Casalini — Pavia: Pavese - Cremonese — Milano: Alfa Romeo - Audace — Piacenza: Piacenza - Reggiana.

Girone E — Empoli: Empoli - Pontedera — Prato: Prato - Forlì — Lugo: Lugo - Ravenna — Le Signe: Signe - Cecina — Forlimpopoli: Forlimpopoli - Carrarese — Carpi: Carpi - Pistoia — Grosseto: Grosseto - Ferrara.

Riposa: Spezia.

Girone F — Fano: Fano - Cagliari — S. Giovanni V. d. A.: S. Giovanni - Sambenedettese — Arezzo: Arezzo - Rimini — Ascoli P.: Ascoli - Montevarchi — Terni: Terni - Tiferno.

Riposano: Foligno e Gubbio.

La gara Macerata - Pesaro è rinviata al 14 aprile.

HOCKEY SU PRATO

Il calendario per oggi

Serie A — Milano: Sertum - Guf Pisa.

Serie B — Siena: Guf Siena - Dop. Dip. Com. Bologna — Padova: Guf Padova - Guf Trieste — Camerino: Guf Camerino - Guf Macerata.

TIRO A VOLO

Nomina del Direttorio Federale

ROMA, 6 sera

Il Servizio Stampa del C.O.N.I. comunica:

Il Presidente del C.O.N.I. ha ratificato la formazione del Direttorio federale della Federazione Italiana di Tiro a Volo che risulta così costituita:

Presidenza: Roberto Tortima, presidente; Leopoldo Pullè, vice-presidente; Guglielmo Ferri, segretario. Componenti: Guastavo Balestrieri, Achille De Lazara, Giovanni Grasso, Leopoldo Leopoldi Diotaiuti, Antonino Maggiore Amari, Ulisse Manfredi, Tito Nasturzio, Emilio Scheibler, Antonio Angelo Faustini rappresentante del G.U.F., Francesco Vitalini rappresentante dell'O. N.D., console Nino Macellari rappresentante della M.V.S.N.

Sport e medicina

Il Comitato scientifico della F. I. M. S.

ROMA, 6 sera

Allo Stadio del P.N.F. ha avuto luogo l'insediamento del Comitato Scientifico della Federazione Italiana Medici degli Sportivi, alla presenza del segretario del «Coni» che ha portato ai componenti il saluto e il ringraziamento del presidente.

Il Comitato, che è formato dal sen. prof. Nicola Pende, dal cons. naz. prof. Raffaele Paolucci, dal gr. uff. prof. Domenico Marotta, dal prof. Ugo Cassinis, dal prof. Angelo Viziano, dal prof. Silvestro Baglioni e dal prof. Augusto Bonola, ha iniziato subito i suoi lavori con lo studio degli argomenti per il congresso internazionale di medicina dello sport, che si svolgerà a Roma nel 1942 - XX. Si è stabilito che, in linea di massima, le relazioni dovranno orientarsi verso i seguenti problemi principali: 1. orientamento sportivo individuale; 2. patologia dei singoli apparati in rapporto all'applicazione di discipline sportive non adatte ai singoli organismi.

Le ricerche del primo tema investono sopratutto il campo della fisiologia e tendono a individuare i requisiti alla specializzazione sportiva. Gli studi del secondo tema si applicano invece al campo patologico, nell'intento di mettere in rilievo i danni che possono derivare da una cattiva scelta della specializzazione sportiva. Entrambe le indagini tendono a regolare scientificamente quel criterio di autodecisione priva di qualsiasi guida, che oggi avvia i giovani a praticare dei differenti rami dello sport.

Il Comitato Scientifico ha poi constatato come nel campo della medicina dello sport sia necessario approfondire gli studi sull'influenza che lo sport ha sui caratteri e sulle qualità psichiche degli sportivi, ed ha quindi proposto alla F.I.M.S. di promuovere indagini specie nel campo psicometrico.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,15: Tasmissione per le Forze Armate — 10: Radio rurale — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo — 12,20: Dischi di canzoni — 13,15: « Il vostro nome » — 13,40: « Milioni e milionari », scherzo di Ripp — 13,50: Dischi — 14,15-14,55: Radio Igea — 16,30: Cronaca del secondo tempo di una partita di Coppa Italia — 17,15: Orchestrina Moderna.

ROMA I - BARI I . BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,20: Orchestra d'archi — 21: Concerto diretto dal M.o Carlo Boccaccini — 22: «Radioparodia», trasmissione organizzata dal G.U.F. di Roma — 22,30: Orchestrina diretta dal M.o Vaccari.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

17,30: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico dell' Orchestra Stabile della R. Accademia di S. Cecilia, diretto dal M.o Bernardino Molinari — 20,30: Dischi — 22: Accademia polifonica barese, diretta dal M.o Biagio Grimaldi — 22,30: Roma di notte (impressioni registrate).

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

16: Trasmissione dal Teatro Massimo di Palermo: « Mefistofele », parole e musica di Arrigo Boito — 20,30: « L'arrisicata », radiodramma in due tempi di Riccardo Marchi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Monaco, ore 19,15: Musiche d'opere (reg.)
Vienna, ore 19,15: Orchestra sinfonica.
Brema, ore 20,45: Musica d'opere.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole medie — 10,30-11: Trasmissione per le Scuole elementari — 11,30: Dischi di musica sinfonica — 12,20: Radio sociale — 13,15: Orchestrina Moderna — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto — 18: Radio rurale.

ROMA I - BARI I . BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Dischi — 21: Concerto sinfonico-vocale, diretto dal M.o Ugo Tansini — 22,10: Concerto del violinista Gesa Krez.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II ROMA II

20,30: Orchestrina diretta dal M.o Vaccari — 21: Concerto sinfonico-vocale, diretto dal M.o Ugo Tansini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Dischi di musica sinfonica — 19,30: Corale Orfeonica di Bologna — 20,30: « Il bandito delle violette ».

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Bruxelles II, ore 18,30: « Sinfonia incompiuta », di Schubert.
Stoccarda ore 19,15: Musica d'opere (reg.)
Hilversum I, ore 19,55: (Dalla Sala di concerto municipale di Harlem): Orchestra, organo, coro e solisti: 1. Händel: « Concerto » d'organo n. 4 in fa maggiore; 2. Kodaly: « Te Deum ».
Bucarest, ore 20: Concerto dedicato a Franz Liszt.

EUCHESSINA
LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA
Compenso terapeutico, innocuo e sicuro, non irrita mai, non dà assuefazione adatto a tutte le età, in tutte le forme di stipsi.
EUCHESSINA *la dolce pastiglia purgativa* rieduca le funzioni dell'intestino, risveglia il fegato, svelena il corpo, vince la stitichezza.
EUCHESSINA
Aut. Pref. Torino 0086-2, 11-4-1928-VI

REUMATIZZATI
FATE LA VOSTRA CURA
Con l'Urodonal, non si verifica mai sovraproduzione di ACIDO URICO
URODONAL
ANTIURITICO
Aut. Pref. Milano - 1958 del 31-1-38
Produzione italiana
E' un Prodotto di Fama Mondiale

Vini ammalati
si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo
Dott. R. TOMMASI - Schio
oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

Pubblicità Economica
L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

ORO, ARGENTO, BRILLANTI ! a prezzi massimi - compra ZANOTTI oreficeria FARINI 6 - Fa cambi - Ripara orologi.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

VILLEGGIATURA IDEALE, stazione climatica, direttamente sul Mare, a Chiavari (Genova), per signore, signorine, bambini. L. 18 giornaliere. Aperta tutto l'anno. Direz.: Via Boscovich N. 30 - Milano.

20-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimettereci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

OGNI SERA Un solo GRANO DI VALS
combatte la STITICHEZZA
e regolarizza le funzioni digestive
LAB. G. MANZONI & C. MILANO VIA VELA 5

PIANTE SEMENTI
ANSALONI
SONO LE MIGLIORI
Cataloghi e offerte gratis a richiesta.
Stab. Orticolo A. ANSALONI
BOLOGNA
Sede: Via Oretti, 14 - Tel. 22250
Negozio: V. Venezia 3 - Tel. 25952

Anemia?...
GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO
In tutte le Farmacie

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI
Organi Elettrici - Pneumatici
CUVIO - VARESE

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

Domenica 7 Aprile 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 82

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Von Brautschitch al fronte

Preludio di azioni energiche?

ROTTERDAM, 6 sera

Secondo informazioni di fonte francese, l'opinione pubblica tedesca si orienterebbe sempre più verso l'idea di tentare qualche cosa di decisivo contro gli alleati.

In questo ordine di idee, sempre secondo le informazioni citate, il generale von Brautschitch, avrebbe ispezionato accuratamente il fronte francese, per riferirne a Hitler la prossima settimana.

Da Berlino si ha che la *Corrispondenza Politica e Diplomatica* pubblica stamane una nota ufficiosa riguardante l'intensificazione del blocco annunciata da Chamberlain e da Churchill. Riferendosi in modo particolare ai neutri, la nota ufficiosa dice:

«Continuano i suggerimenti e i tentativi di persuasione da parte delle Potenze occidentali, intesi ad assicurarsi il benestare dei neutri prima di violare apertamente i diritti dei neutri stessi con un'azione così detta di sicurezza.

«In tali condizioni è tempo che i neutri diano prova di coraggio e prendano posizione contro tale atteggiamento arrogante. Già alcuni di essi non esitano a dichiarare di opporsi alle argomentazioni dei belligeranti, quando questi, con la scusa di salvaguardare gli interessi vitali delle Nazioni non in guerra, muovono loro in realtà una guerra vera e propria.

«D'altra parte, va rilevato che gli alleati, che non si stancano di proclamarsi i protettori dei piccoli Stati, dovrebbero lasciare loro la libertà di giudicare liberamente sulla miglior difesa dei loro interessi.

«Nessuno meglio dei piccoli Stati che oggi si tengono lontani dalla guerra sa a quali pressioni sono stati sovente sottoposti a Ginevra da parte delle Potenze occidentali. La pressione e le minaccie non sono forse altrettanto forti oggi?

«Versailles è stata l'occasione funesta che ha sottoposto a servitù milioni di uomini, e ha condotto al conflitto attuale. Per mantenere questo disordine in Europa, anzi per aggravarlo, le stesse Potenze che hanno dato prova di essere incapaci di instaurare un ordine sano, hanno scatenato un'altra volta la guerra. Di nuovo esse tentano con ogni mezzo di guadagnare i neutri alla loro causa.

«Anche oggi, le Potenze occidentali vogliono avere per ausiliari i Paesi neutrali, per poterli più tardi adoperare come mezzo per mantenere il disordine, e opprimere altri popoli.

«I neutri sono dunque destinati, secondo gli intendimenti inglesi e francesi, ad assumere lo stesso ruolo che era stato loro attribuito dopo Versailles a Ginevra, quando era venuta di moda la «sicurezza collettiva».

«Tutti questi popoli avranno senza dubbio capito che sarebbe compromettente favorire le mire delle Potenze occidentali, o allearsi ad esse».

cessare, e mettono in guardia i romeni stessi sugli effetti deleteri che tale propaganda potrebbe produrre nella compattezza nazionale.

La reazione romena contro la propaganda straniera viene spiegata dal fatto che le Legazioni dei Paesi belligeranti diramano quotidianamente bollettini di informazione, articoli di propaganda e articoli polemici. Va rilevato che la compilazione e la distribuzione di tali bollettini costituiscono una flagrante infrazione alla legge sulla pubblicazione di stampati e dattiloscritti.

La preparazione
franco-britannica
di un'alleanza permanente

PARIGI, 6 sera

I giornali francesi si fanno eco dell'annuncio da parte della stampa inglese, della preparazione di un'alleanza economica e militare permanente fra la Francia e l'Inghilterra. Unico nella stampa francese a commentare tale programma, è il *Petit Journal* il quale, pur dicendosi partigiano dell'Intesa tra le due Nazioni, fa qualche riserva.

Il direttore del *Petit Journal* scrive che non è il caso di fare il bilancio delle divergenze sorte fra Londra e Parigi tra il 1919 e il 1939, ma che però bisogna istituire un sistema di accordi permanenti tale da impedire il ripetersi di funesti errori ed afferma di non apprezzare molto le dichiarazioni e manifestazioni « spettacolari », ricordando a tal proposito le entusiastiche effusioni per l'antico Consiglio Supremo, dall'armistizio alla firma dei trattati.

«Non facciamo nulla che possa domani, e nei tempi che seguiranno, provocare prima le delusioni, e poi malintesi e poi ancora i rancori — scrive il giornale. — Tracciamo il piano di una associazione elastica, coerente, resistente, di interessi diversi e di temperamento diverso».

Il direttore del *Petit Journal* non crede alla possibilità di una attuazione su basi politiche e dice di desiderare che l'Inghilterra e la Francia abbiano un ideale comune garantito da una fiducia «nettamente definita, nettamente giurata».

Il direttore dell'*Ere Nouvelle* incita i francesi a non lasciarsi cullare dalla speranza che il blocco permetterà loro di vincere la guerra.

«Si può tutt'al più sperare che il blocco ostacoli il vettovagliamento della Germania destinato alla fabbricazione di armi — scrive il giornale — ma tale riduzione nell'armamento tedesco non dispenserà gli alleati dal servirsi delle loro armi perchè non vi è esempio di guerra terminata altrimenti che sui campi di battaglia».

Secondo l'*Ere Nouvelle* sarebbe un pericolo lasciare propagare nell'opinione pubblica tale errore di valutazione.

Nell'attesa della riunione del Comitato segreto del Senato e del dibattito alla Camera, i giornali continuano a commentare la posizione del ministero Reynaud. *L'Ordre* ritiene che il principale avvenimento internazionale del momento è costituito dai « flussi e riflussi parlamentari francesi, dagli intrighi di partiti e di grupp, dalle ambizioni inappagate, dai rancori; infine, dallo spaventoso spettacolo che offre al mondo la vita politica della Francia ».

Il giornale deplora che i francesi dimentichino che sono in guerra e che la loro indipendenza e civiltà sono in pericolo e afferma che non si può fare ad un tempo la guerra e continuare la lotta politica.

« Già ci si sforza — aggiunge — di dare un carattere ed un senso polemico ai prossimi dibattiti, e i deputati avversari di Reynaud desiderebbero che il Senato provocasse una nuova crisi ».

Il Senato — secondo *l'Ordre* — esigerà invece dal Presidente del Consiglio impegni precisi concernenti la condotta militare, finanziaria e diplomatica della guerra; la repressione di tutte le forme di tradimento; l'incoraggiamento del commercio e dell'agricoltura, e lascierà poi a Reynaud di dare la prova di quel che vale.

L'intensificata collaborazione
fra Parigi e Londra
per il blocco alla Germania

LONDRA, 6 sera

Il comunicato sulla visita del ministro francese del blocco a Londra dice:

Il ministro francese del blocco, Monnet, ed il ministro britannico della guerra economica, Cross, nelle conversazioni avute ieri e stamane, hanno passato in rassegna tutti i più importanti problemi relativi al lavoro dei loro rispettivi dicasteri. Le discussioni hanno mostrato l'esistenza di un completo accordo e di una comune volontà dei due Governi di sviluppare la loro collaborazione in tutti i campi della guerra economica.

Sul fronte del Reno
Il bollettino francese

PARIGI, 6 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

« *Nulla da segnalare* ».

Il comunicato tedesco

BERLINO, 6 sera

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

« *Nessun particolare avvenimento* ».

Scontri di pattuglie

BERLINO, 6 sera

Sulla situazione al fronte, l'Agenzia *D. N. B.* pubblica:

«La giornata di ieri è stata caratterizzata al fronte da violenti scontri fra esploratori tedeschi e francesi. Perdite si sono avute da ambo le parti. Malgrado la difesa del nemico, le nostre pattuglie hanno portato a termine vantaggiosamente la loro missione.

«Nel settore sud del fronte del Reno superiore si è notata l'abituale attività di tiro, forse un poco più accentuata presso Perl.

«Nessun combattimento aereo di particolare importanza ha avuto luogo».

Allarmi aerei
nella Francia del Nord

PARIGI, 6 sera

Alle 14.50 di oggi, in tutta la regione Nord occidentale della Francia, si sono fatte sentire le sirene per gli allarmi controaerei. Mezz'ora più tardi è stato dato il segnale di fine di allarme.

La propaganda dei belligeranti
suscita reazioni in Romania

BUCAREST, 6 sera

Tutti i giornali romeni riprendono anche oggi il tema svolto dallo ufficioso *Timpul* contro la propaganda sempre più vasta che i belligeranti svolgono in Romania.

All'unanimità i giornali chiedono che tale propaganda contraria agli interessi romeni venga fatta cessare, e mettono in guardia i romeni stessi sugli effetti deleteri che tale propaganda potrebbe produrre nella compattezza nazionale.

Venticinque villaggi turchi
distrutti da un'inondazione

ISTAMBUL, 6 sera

Le acque del fiume Jechil Irmak hanno completamente distrutto 25 villaggi e devastato 10 quartieri della città di Amasya.

Fin'ora 60 persone sono state tratte in salvo; non si conosce con esattezza il numero delle vittime che è assai rilevante. Un ponte crollato a Kaya Bachi ha interrotto la linea ferroviaria e reso più difficile l'opera di soccorso.

Il pane manca completamente nella regione allagata. La «Mezzaluna» turca ha inviato soccorsi alle popolazioni di Amasya e Tokat, maggiormente colpite dal flagello.

Fronte del Reno: Un pezzo tedesco di grosso calibro allunga la sua gola minacciosa fra i mascheramenti

L'azione britannica
in Svezia e Norvegia

LONDRA, 6 sera

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* ritiene che nella nota britannica ai Governi della Svezia e della Norvegia sia stato fatto rilevare che questi due Paesi, sotto la minaccia della Germania, non sono più liberi di agire a loro piacimento e che il Governo britannico comprende la loro difficile posizione non addossando ad essi alcuna colpa.

Nel tempo stesso sarà reso chiaro che i franco-inglesi non possono continuare a permettere che la Germania approfitti di questa situazione e il giornale ritiene che nella nota sarebbe detto che qualunque azione i franco-inglesi intraprendessero sarebbe nell'interesse dei due Paesi neutrali, quanto nel proprio.

Esaminando la questione dell'inasprimento del blocco, il redattore scrive che il Governo ha preso in considerazione l'opportunità di razionale le importazioni dei Paesi neutrali sospetti di permettere il transito di merci in Germania camuffando questo traffico sotto il nome di prodotti riesportati.

Anche il redattore diplomatico del *Daily Herald*, ritenendo che è nell'interesse dei Paesi scandinavi di esaminare attentamente la loro posizione, scrive che essi non solo debbono temere la minaccia della Germania, ma che vi è anche la possibilità, sia pure remota, di un nuovo attacco russo sulla Finlandia o di un'offensiva diplomatica russa per assicurarsi il controllo dei porti norvegesi dell'Atlantico.

Nei circoli ufficiali si tiene a sottolineare con la massima energia la determinazione di iniziare una rigorosa azione dal Baltico ai Balcani, allo scopo di rafforzare il blocco e la guerra economica, della quale si vuole potenziare al massimo l'efficienza. Si aggiunge che gli alleati con tale azione vogliono sovratutto assicurarsi della assoluta imparzialità degli Stati neutrali.

In questo senso viene interpretata la comunicazione fatta ieri da Lord Halifax ai Ministri di Norvegia e di Svezia in Londra ai quali, in forma amichevole ma in termini molto fermi e chari, è stato spiegato l'atteggiamento della Gran Bretagna nei riagurdi della neutralità dei paesi scandinavi.

Analoga comunicazione è stata fatta anche dal Governo francese. Il testo di essa non sarà per ora pubblicato.

Altro argomento sul quale questi ambienti autorizzati richiamano l'attenzione è la conferenza dei diplomatici inglesi convocati a Londra da Lord Halifax. Si afferma che tale riunione esaminerà principalmente la possibilità di lanciare una forte offensiva diplomatica ed economica nei Paesi balcanici.

Le severissime misure che già si stanno prendendo per evitare indiscrezioni sulla seduta segreta del Parlamento che avrà luogo la prossima settimana e che si crede durerà non meno di sette ore, sono di così straordinaria natura da far dire ai giornali che vi saranno trattate cose di così alta importanza e gravità che anche la più lieve rivelazione potrebbe nuocere seriamente agli interessi dello Stato. Prima dell'inizio della sessione la polizia eseguirà indagini accuratissime per assicurarsi che nessun funzionario della Camera e nessun estraneo si trovi nell'area vietata. Perfino i sistemi di ventilazione dovranno funzionare automaticamente mentre specialissime precauzioni verranno prese anche per i muri, i pavimenti ed il tetto dell'aula. Malgrado il segreto di cui è circondato il dibattito qualche giornale publica già il testo delle interrogazioni che vi saranno svolte, attribuendo particolare importanza a quella che sarà fatta dal deputato Mandez al nuovo Ministro dell'aria Sir Samuel Hoare sul numero delle incursioni aeree seguite da bombardamento effettuate sulla Germania. Un altro deputato — si afferma — esprimerà l'opinione che un maggior numero di incursioni dovrebbe essere effettuato su certe basi militari navali tedesche, dopo un preavviso di tre settimane in modo da rendere possibile lo sgombero della popolazione civile.

Ad una seduta segretissima di deputati appartenenti a tutti i partiti politici si è constatato che la Germania produce mensilmente un numero di apparecchi da bombardamento superiore a quello della Gran Bretagna.

L'Evening Standard di questa sera dedica il suo articolo di fondo a vivacissime considerazioni circa il modo come ha proceduto, da un anno a questa parte, l'organizzazione dell'esercito britannico. Rifacendosi alla frase detta ieri dal Capo di Stato Maggiore imperiale generale Ironside, che egli tremava al pensiero di ciò che sarebbe successo se la Germania avesse attaccato agli inizi del conflitto, denuncia il fatto che il Governo, conscio della sua debolezza militare, tuttavia non riuscì a organizzarsi nell'anno che intercorse fra gli accordi di Monaco e lo scoppio della guerra. Il giornale cita anche un'altra frase del Capo di Stato Maggiore imperiale, quella in cui dice che la svolta favorevole della situazione strategica è avvenuta da appena 15 giorni a questa parte.

« Vorremmo sapere — chiede il giornale — come fosse possibile considerare una spedizione in Finlandia allorchè il nostro esercito è sembrato pienamente pronto per le sue funzioni attuali appena 15 giorni fa ».

Il Sovrano
alla Triennale

(Seguito della prima pagina)

Terminata la visita, il Sovrano manifesta al Senatore Bianchini e ai dirigenti della Triennale il suo vivo compiacimento; quindi abbandona la Triennale e, accompagnato sempre dal Ministro Bottai e seguito dalle altre autorità, si dirige verso il Palazzo Reale. Durante il percorso, si rinnovano le manifestazioni della mattina, che si concludono con una imponente dimostrazione davanti al Palazzo Reale.

La visita al "Covo,,

Una visita di cui tutte le Camicie nere del Fascio primogenito serberanno ricordo di legittima fierezza e di profonda gratitudine ha voluto compiere nel pomeriggio il Sovrano recandosi al « Covo » di Via Paolo da Cannobio da cui prese le mosse il Fascismo.

Lungo la vecchia via, tutta imbandierata, si trovava uno schieramento di studenti della legione universitaria «Arnaldo Mussolini» da un lato e di Giovani fascisti dall'altro. In mezzo ai reparti che presentavano le armi è passato il Re Imperatore mentre ancora viva era l'eco degli applausi e delle grida inneggianti lanciate dalla folla che salutava il Sovrano lungo il percorso da Palazzo Reale al Covo. Ivi erano ad attendere l'augusto Visitatore il Presidente di «Mistica fascista» dott. Vito Mussolini col Direttore della scuola dott. Giani, il vice segretario del Partito dott. Mezzasoma, il consigliere nazionale Sandro Giuliani fiduciario dei Sansepolcristi, il Sen. Manlio Morgagni e altre autorità e gerarchie.

Davanti all'ingresso del Covo Sua Maestà il Re Imperatore, che era accompagnato dal suo Primo Aiutante di campo, dal Prefetto e dal Podestà di Milano, è sceso dall'automobile soffermandosi a scambiare cordiali parole col dott. Vito Mussolini. Il Sovrano è entrato quindi nel Covo e Vito Mussolini gli ha illustrato i locali ripristinati, sacri alla gratitudine di tutti gli italiani.

Sua Maestà il Re Imperatore ha mostrato il più vivo interessamento ed ha chiesto altre spiegazioni sostando poi nella stanza di lavoro del Duce e di Arnaldo Mussolini, sulla cui scrivania ha deposto un mazzo di rose rosse.

La rassegna aerea a Taliedo

Terminata la visita il Sovrano è risalito in automobile e si è diretto allo stabilimento Caproni di Taliedo fatto segno a continue entusiastiche manifestazioni di popolo.

La visita alla vastissima fabbrica è stata compiuta da Sua Maestà il Re Imperatore e dal seguito a bordo di minuscole automobili azionate elettricamente, che hanno percorso i vari padiglioni fra il rombo delle macchine in movimento e l'appassionato saluto delle maestranze. Uscito nel grande cortile dello Stabilimento il Re Imperatore è stato acclamato da migliaia di operai. Nel vicino campo di aviazione ha passato quindi in rassegna uno schieramento d'apparecchi, alcuni dei quali si sono alzati in volo.

La manifestazione
In Piazza del Duomo

Verso le 18 l'augusto Sovrano è rientrato a Palazzo reale. Piazza del Duomo e la piazzetta reale erano rese festose dalla viva policromia delle bandiere e arazzi, dalle migliaia di vessilli e cartelli inneggianti al Re Imperatore recati dalla folla innumerevole di Camicie nere, di operai, delle associazioni e formazioni del Regime delle rappresentanze dei combattenti e dei mutilati, dei Fasci rionali, dei Dopolavori. Nelle due piazze risuonavano gli inni della Patria e le acclamazioni al Sovrano esprimendo tutta l'ondata di entusiasmo della città dell'Intervento e del Fascio primogenito. Alle 18 precise, mentre le acclamazioni della folla si facevano sempre più alte e incessanti, al balcone centrale di Palazzo Reale Sua Maestà il Re Imperatore è apparso al popolo che ha innalzato labari e vessilli in segno di riconoscente devozione. Tre volte le entusiastiche acclamazioni del popolo hanno costretto il Sovrano ad affacciarsi e sostare a lungo sulla balconata. Quando il Re Imperatore si è definitivamente ritirato la folla si è sciolta al canto degli inni della Patria.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 6. — Rendita 5% c. 91,30 — Id. 5% f. m. 91,45 — Id. 3½% f. m. 70,70 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,375 — Id id. 5% c. 92,40 — Id. id. 5% f. m. 92,55 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,40 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,05 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,50 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 96,25 — Meridionali 1000 — Snia 500 — Terni 321 — Fiat 535 — Montecatini 224 — Adriatica di Elettricità-Venezia 208 — Emiliana Esercizi Elettrici 685 — Assicurazioni Generali-Trieste 885 — Monte Amiata 605 — Fondiarie Bologna 4% ord. 395,50 — Fondiarie Bologna 4% conv. 411 — Fondiarie Venezia 4% ord. 407 — Fondiarie Venezia 4% conv. 416.

Cambi — Parigi 40,25 — Londra 70,88 — Zurigo 444,25 — Nuova York 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 6. — Rendita 5% c. 91,37 — Id. 5% f. m. 91,47 — Id. 3½% f. m. 70,90 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,40 — Id. id. 5% c. 92,30 — Id. id. 5% f. m. 92,45 — La Centrale 1132 — Assicurazioni Generali 879 — Ferr. Mediterranee 563½ — Ferr. Meridionali 994 — Venete Costruzioni Ferr. 445 — N.G.I. (Rubattino) 68 — Cot. Cantoni 4310 — Stamp. De Angeli 1324 Chatillon 1003/4 — Snia Viscosa 498½ — Ilva 274 — Metallurgica Italiana 386 — Monte Amiata 599½ — Montecatini 224 — Soc. Adriatica di Elettricità 208 — Edison 351½ — Edison post. 251 — Emiliana Eserc. Elett. 700 — Seso 102 — Meridionale di Elettricità 367½ — Terni 324 — Un. Eserc. Elettrici 1570 — Tecnomasio 135 — Distillerie Italiane 213 — Eridania 687 — Raffineria L. L. 875 — Anic 123 — Fondi Rustici 114½ — Beni Stabili 232 Pirelli Italiana 1710 — Pirelli e C. 648 — Obblig. delle Venezie 3½% 91,45 — Credito Fond. Venezie 4% 407 — Cons. M. dann. terr. 4% 403½ — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 401 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 453 — Banca Naz. Lav. 4% conv. 401 — Istituto S. Paolo-Fond 4% 430 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,95 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,10 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,45 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 96,15 — «Iri» 4½% 455½ — « Iri Mare » 470 — Obbl. Stet. 4% 700 — Elett. Ferr. 4½% 459½.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 6. — Rendita 5% c. 91,30 — Id. 5% f. m. 91,45 — Id. 3½% f. m. 70,70 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,40 — Id. id. 5% c. 92,30 — Id. id. 5% f. m. 92,45 — Obbligazioni Venezie 3½% 91 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,95 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,60 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 96,15 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 399 Fondiaria Finanziaria 482 — La Centrale 1130 — Ferrovie Meridionali 999 — Fondiaria Incendio 578 — Società Immobiliare 630 — Snia 498 — Magona Italia 1435 — Ilva 275 — Monte Amiata 601 — Fiat 530 — Montecatini 223½ — Valdarno 229 — Terni 323 — S. A. Biondi 99½ — Zuccheri Roma 74 — Pignone 270 — Siele 596½.

RAIMONDO MANZINI
Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Direttore responsabile

Lo sbarramento dalle 180 chiuse

A seicento miglia circa (960 Km.) a sud del Cairo si trova il celebre sbarramento d'Assuan, opera d'arte considerevole, destinata a regolare il corso del Nilo ed a assicurare così la prosperità dell'Egitto.

Lo sbarramento, che ha una lunghezza di 1 miglio e mezzo (2 Km. e mezzo) comporta centottanta chiuse in acciaio. Queste chiuse rimangono aperte quando c'è acqua alta e vengono poi sbarrate allo scopo di trattenere l'immensa quantità d'acqua, che una volta andava inutilmente verso il mare, distribuendola secondo i bisogni dell'agricoltura.

Questa costruzione moderna provoca l'inondazione annuale della più piccola e della più carica di storia fra le isole del mondo, l'isola di Philae, coperta dalle rovine dei tempii d'Osiris, d'Isis e di Horus. I bisogni degli Egiziani moderni non hanno permesso di rispettare le antiche colonne dell'isola sacra. Tutti gli anni esse si trovano preda delle acque del Nilo.

Più spietati dei costruttori dello sbarramento d'Assuan nei riguardi della piccola isola di Philae, sono i nemici mortali degli abitanti della valle del Nilo, le zanzare della malaria.

In questa vasta e fertile vallata, inondata periodicamente dalle acque del Nilo, la malaria non è ancora scomparsa. Ma senza dubbio l'Egitto, che ha potuto costruire lo sbarramento d'Assuan per assicurare la prosperità del paese, saprà trovare anche il mezzo per sbarazzarsi completamente dalla malaria.

La Commissione contro la Malaria della Società delle Nazioni dà nel suo rapporto una scelta di risultati sperimentali e indica importanti informazioni per la lotta contro questa malattia. In questa lotta la chinina occupa ancora il primo posto. La Commissione raccomanda di prendere una dose giornaliera di 400 milligrammi di chinina durante la stagione delle febbri come preventivo e per il trattamento propriamentee detto una dose da 1 grammo a 1 grammo e 30 di chinina al giorno per 5 a 7 giorni.

Nel suo rapporto (edizione inglese), pubblicato nel 1938, la stessa Commissione contro la Malaria insiste a pagina 124 sul fatto che l'innocuità della chinina ne permette la somministrazione da parte di agenti subalterni, senza sorveglianza medica costante. Questa sorveglianza è invece necessaria per i prodotti sintetici.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre « L'AVVENIRE D' ITALIA »